



Infor LN Guida utente per Scorte gestite da terze parti

© Copyright 2021 Infor

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di recupero o inoltrata in alcun modo o tramite alcun mezzo inclusi, senza limitazioni, fotocopie o registrazioni, previo consenso scritto di Infor

Avvertenze

Il materiale contenuto nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare) costituisce e contiene informazioni confidenziali e di proprietà di Infor.

Accedendo al materiale allegato (inclusa qualsiasi modifica, traduzione o adattamento) l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione e tutto quanto ad esso collegato, come copyright, segreti aziendali e tutti gli altri diritti, titolo e interessi relativi sono di proprietà esclusiva di Infor e che l'utente non acquisirà diritto alcuno, titolo o interesse relativamente al materiale (inclusa qualsiasi modifica traduzione o adattamento) tramite revisione dello stesso, oltre il diritto non esclusivo di utilizzo del materiale unicamente in connessione con la licenza acquisita e di utilizzo del software fornito alla società di appartenenza da Infor (come applicabile) nei termini stabiliti da un accordo separato ('Scopo').

Inoltre, accedendo al materiale allegato, l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione dovrà essere utilizzato nella più completa riservatezza e che l'utilizzo dello stesso sarà limitato dalle indicazioni fornite nell'accordo sopra menzionato.

Sebbene Infor abbia fatto quanto possibile per assicurare che il materiale contenuto nella presente pubblicazione sia accurato e completo, Infor non può garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano complete, che non contengano errori tipografici o di altra natura o che il documento risponda alle esigenze specifiche di ogni singolo utente. In virtù di quanto sopra, Infor declina ogni responsabilità per perdita di dati o danni, a persone o entità, derivanti o collegati a errori o omissioni contenute nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare), che tali errori o omissioni derivino da negligenza, incidente o da qualsiasi altra causa.

Riconoscimenti dei marchi registrati

Tutti gli altri nomi di società, prodotti, commerci o servizi menzionati possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Informazioni sulla pubblicazione

Codice documento	crossvmiug (U9501)
-------------------------	--------------------

Rilascio	10.7 (10.7)
-----------------	-------------

Data di pubblicazione	8 agosto 2022
------------------------------	---------------

Sommario

Informazioni sul documento

Capitolo 1 Introduzione alle scorte gestite da terze parti.....	9
Scorte gestite da terze parti (VMI).....	9
Scenari VMI.....	9
Parti coinvolte.....	9
magazzino VMI.....	11
Proprietà delle scorte.....	11
Capitolo 2 Scenari di scorte gestite da terze parti.....	13
Panoramica degli scenari aziendali VMI.....	13
VMI completo.....	14
Pianificazione della fornitura per Cliente.....	16
Pianificazione per Fornitore.....	17
Gestione del magazzino per Cliente.....	19
Conto deposito.....	20
Magazzini.....	20
Immagazzinamento pubblico.....	21
Scorte in conto deposito (non di proprietà).....	21
Ricevimenti.....	21
Prelievi.....	21
Reso di scorte in conto deposito (non di proprietà).....	22
Scorte in conto deposito (di proprietà).....	23
Trasferimento.....	23
Fatturazione di scorte in conto deposito (di proprietà) utilizzate.....	23
Conto deposito nei package Vendite e Approvvigionamento.....	23
Conto deposito esteso.....	24
Conto deposito base.....	25
Capitolo 3 Procedure.....	27
VMI completo - Procedura.....	27

Gestione del magazzino per Cliente - Procedura.....	30
Procedura di spedizione.....	31
Capitolo 4 Impostazione delle scorte gestite da terze parti.....	33
Ruolo cliente VMI - Impostazione.....	33
Previsione fornitore VMI - Impostazione.....	38
Capitolo 5 Proprietà.....	45
Proprietà delle scorte in Magazzino.....	45
Termini e condizioni.....	45
Modifica della proprietà basata su consumo.....	46
Criteri di consumo.....	46
Record dei consumi.....	47
Modifica della proprietà basata sul tempo.....	48
Ordini di modifica della proprietà delle scorte.....	48
Generazione di ordini di modifica della proprietà delle scorte.....	49
Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte.....	50
Impostazione della registrazione della proprietà in Magazzino.....	52
Impostazioni del magazzino VMI.....	52
Determinazione delle scorte da prelevare.....	53
Scorte di diversi proprietari in una riga ordine di uscita.....	53
Regole di approvvigionamento per i consumi.....	54
Determinazione dell'utilizzo delle percentuali di approvvigionamento in base alla strategia di prelievo.....	54
Percentuali di approvvigionamento e di consumo.....	54
Scorte di proprietà dei Business Partner selezionati mancanti o insufficienti.....	55
Prelievo da un Business Partner non con priorità 1.....	55
Ricerca della proprietà delle scorte disponibili.....	55
Selezione del Business Partner per il prelievo per il consumo.....	58
Resi di consumi.....	62
Identificazioni proprietà.....	63
Generazione o creazione manuale di identificazioni proprietà.....	64
Creazione manuale di identificazioni proprietà.....	64

Identificazioni proprietà create manualmente per righe ordine di rettifica.....	65
Capitolo 6 Magazzino amministrato.....	67
Aggiornamento del magazzino amministrato.....	67
Metodo di aggiornamento scorte.....	68
Saldo scorte.....	69
Ricevimenti, consumi e saldo scorte.....	69
Saldo scorte come consumo.....	69
Ricevimenti automatici.....	69
Magazzino amministrato del cliente.....	69
Magazzino amministrato del fornitore.....	70
Processo di ricevimento automatico.....	70
Creazione di record di ricevimento automatico.....	70
Base dei record di ricevimento.....	70
Esecuzione di ricevimenti automatici.....	71
Impostazione dei ricevimenti automatici.....	72
Gestione dei consumi delle scorte.....	74
Dati principali di consumo.....	75
Consumi.....	75
Prezzi e sconti.....	76
Righe ordine di vendita/programma vendite di tipo Pagamento all'utilizzo.....	77
Elaborazione dei consumi.....	77
Procedura di elaborazione.....	78
Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato.....	79
Collegamento dei consumi all'ordine di rifornimento o al programma rifornimenti.....	79
Ordine conto lavoro.....	79
Ordine VMI o programma.....	80
Ordini di fatturazione merci in conto deposito vendita con origine Consumo.....	81
Appendice A Glossario.....	83

Indice

Informazioni sul documento

Questo manuale fornisce informazioni introduttive alle Scorte gestite da terze parti (VMI) e illustra diversi scenari e procedure VMI. Vengono inoltre spiegati i magazzini amministrati e le proprietà degli articoli negli scenari VMI.

Destinatari

Questo manuale è destinato alle persone interessate alla gestione di terze parti delle scorte dal punto di vista del cliente o del fornitore. I destinatari possono includere utenti chiave, ma anche consulenti per l'implementazione o tecnici dell'assistenza.

Riferimenti

Utilizzare questo manuale come riferimento principale per le scorte gestite da terze parti (VMI). Per informazioni non contenute nel presente manuale, consultare le edizioni correnti dei seguenti manuali:

- *Guida utente per Ordini di vendita U9845 IT*
- *Guida utente per Programmi acquisti e vendite U9541 IT*
- *Guida utente per flusso merci in ingresso U9788 IT*
- *Guida utente per flusso merci in uscita U9794 IT*
- *Guida utente per Conto lavoro U9361 IT*

Modalità di consultazione

Questo manuale è stato creato accorpendo alcuni argomenti della Guida in linea.

Il testo in corsivo seguito da un numero di pagina rappresenta un collegamento ipertestuale a un'altra sezione del presente documento.

La sottolineatura di un termine indica un collegamento alla relativa definizione di glossario. Se si consulta questo documento in linea, è possibile fare clic sul termine sottolineato per visualizzare la definizione disponibile nel glossario in fondo al manuale.

Commenti?

La documentazione fornita viene controllata e migliorata di continuo. Sono apprezzati commenti/richieste da parte dell'utente in relazione al presente documento o agli argomenti trattati. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica riportato di seguito: documentation@infor.com.

Nel messaggio di posta elettronica indicare il numero e il titolo del documento. Informazioni più specifiche ci consentiranno di fornire feedback in modo efficiente.

Contattare Infor

In caso di domande sui prodotti Infor, visitare il portale Infor Xtreme Support all'indirizzo www.infor.com/inforxtreme.

Se dopo il rilascio del prodotto verranno apportate modifiche al documento, la nuova versione sarà pubblicata su questo sito Web. Si consiglia pertanto di controllare periodicamente tale sito Web per avere una documentazione aggiornata.

In caso di commenti sulla documentazione Infor, inviare una e-mail all'indirizzo documentation@infor.com.

Capitolo 1

Introduzione alle scorte gestite da terze parti

1

Scorte gestite da terze parti (VMI)

Il metodo di gestione delle scorte è un metodo in base al quale il fornitore in genere gestisce le scorte del cliente o del terzista. Talvolta, il fornitore gestisce anche la pianificazione della fornitura. In alternativa, le scorte possono essere gestite dal cliente mentre il fornitore è responsabile della pianificazione della fornitura. La gestione o la pianificazione delle scorte può inoltre essere affidata in conto lavoro a un fornitore di servizi logistici (LSP). Per ulteriori informazioni, consultare Fornitori di servizi logistici (LSP) - Registrazione di articoli da imballaggio.

Le scorte consegnate dal fornitore sono di proprietà del fornitore o del cliente. Spesso, il trasferimento della proprietà delle scorte da fornitore a cliente avviene quando il cliente consuma le scorte, ma può avvenire anche in altri momenti stabiliti per contratto.

Le scorte gestite da terze parti comportano una riduzione dei costi interni associati alla pianificazione e all'approvvigionamento di materiali e consentono una gestione ottimale grazie a una maggiore visibilità delle scorte nella catena di fornitura.

Scenari VMI

Benché perfettamente applicabile a tutti i tipi di settori, la soluzione VMI di LN si rivolge principalmente alla catena di fornitura dell'elettronica. In pratica è possibile distinguere diversi scenari, tutti specifici per VMI, in cui il ruolo del fornitore non si limita semplicemente alla vendita e alla consegna di merci al cliente. Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica degli scenari aziendali VMI (pag. 13)* Fornitori di servizi logistici (LSP) - Registrazione di articoli da imballaggio.

Parti coinvolte

Nella maggior parte degli scenari VMI è possibile distinguere le seguenti parti:

- Fornitore
- Produttore a contratto
- Cliente

Il fornitore fornisce i componenti al produttore a contratto. Il produttore a contratto utilizza i componenti per produrre articoli per il cliente e pertanto svolge due ruoli: cliente del fornitore di componenti e fornitore del cliente degli articoli. In LN il flusso tra fornitore di componenti e produttore a contratto e quello tra produttore a contratto e cliente di un prodotto finito è definito relazione fornitore - cliente. Il produttore a contratto è definito come cliente del fornitore di componenti e come fornitore del cliente del prodotto finito.

In alcuni scenari è coinvolta anche un'ulteriore parte, ossia il fornitore di servizi logistici o LSP, che esegue diverse attività correlate con la gestione del magazzino.

Ruoli

Tutti questi scenari si basano sulla definizione dei seguenti ruoli:

- Responsabile della gestione del magazzino
- Responsabile della pianificazione della fornitura
- Proprietario finanziario delle merci

In LN è necessario definire le responsabilità dell'organizzazione, dei fornitori e di altri Business Partner. I contratti definiti per articolo, business partner e magazzino includono i dati pertinenti a tali responsabilità. Per impostare la funzionalità VMI, vedere le seguenti sezioni:

- *Ruolo cliente VMI - Impostazione (pag. 33)*
- *Previsione fornitore VMI - Impostazione (pag. 38)*

In uno scenario VMI completo ad esempio il fornitore è responsabile della pianificazione della fornitura e della gestione del magazzino. La pianificazione della fornitura è basata sugli ordini di vendita aperti e sulla domanda prevista del cliente. Per ulteriori informazioni sulla funzionalità di LN che supporta la pianificazione della fornitura eseguita dal fornitore, vedere la Guida utente per Pianificazione delle forniture per Fornitore (U9482A IT).

Il fornitore è il proprietario delle merci finché queste non vengono consumate dal cliente. Al momento del consumo, il cliente diventa proprietario e il pagamento diventa esigibile. In genere, il cliente adotta un processo di autofatturazione per eseguire pagamenti aggregati a intervalli fissi, ad esempio una volta al mese.

Per vendere le merci al cliente, il fornitore utilizza ordini di vendita o programmi vendite che corrispondono agli ordini di acquisto o ai programmi acquisti del cliente.

Esempio

Il fornitore conosce il fabbisogno del cliente e pianifica di fornire 1000 articoli X una volta a settimana. Il fornitore consegna l'articolo X nel magazzino A, ubicato presso il cliente, ma gestito dal fornitore. Il cliente effettua un richiamo del prelievo dell'articolo X dal magazzino A con frequenza regolare. Il fornitore quindi fa uscire le merci verso l'impianto di produzione del cliente. È in questo momento che il cliente diventa proprietario delle merci e il pagamento diventa esigibile.

magazzino VMI

Nell'esempio precedente il magazzino A è il magazzino VMI. Negli scenari VMI supportati da LN il magazzino VMI è definito nel sistema ERP del cliente e nel sistema ERP del fornitore.

Per la parte responsabile della gestione del magazzino, il magazzino VMI è definito come normale magazzino che supporta tutte le relative funzionalità. Per la parte non responsabile della gestione del magazzino, il magazzino VMI è definito come magazzino amministrato.

Nota

Il magazzino amministrato non è uno dei tipi di magazzino che possono essere definiti in LN. Per definire un magazzino come magazzino amministrato, nella sessione Magazzini (whwmd2500m000) deselezionare la casella di controllo **Gestione scorte**.

Pertanto, nell'esempio precedente il magazzino A è configurato come normale magazzino nel sistema ERP del fornitore, mentre nel sistema ERP del cliente è configurato come magazzino amministrato.

Poiché si trovano in sistemi separati gestiti da parti diverse, il magazzino VMI e il magazzino amministrato non sono sincronizzati.

Per ulteriori informazioni, consultare *Impostazioni del magazzino VMI (pag. 52)*.

Proprietà delle scorte

Nelle catene di fornitura non VMI un cliente diventa proprietario delle merci acquistate quando le riceve nel magazzino. In vari scenari VMI il fornitore continua a essere proprietario delle merci dopo la consegna nel magazzino VMI finché il cliente non utilizza le merci.

Il momento in cui la proprietà delle merci passa dal fornitore al cliente è definito nel contratto stipulato tra le due parti. Le regole di modifica della proprietà possono essere definite nel modulo Termini e condizioni del package Dati comuni. Per ulteriori informazioni, consultare *Proprietà delle scorte in Magazzino (pag. 45)* e *Panoramica di termini e condizioni*.

Panoramica degli scenari aziendali VMI

LN supporta numerosi scenari di scorte gestite da terze parti (VMI). Nella tabella riportata di seguito vengono elencati gli scenari principali. Per ogni scenario, vengono mostrate le responsabilità delle parti coinvolte.

In ogni scenario il cliente è un produttore a contratto che crea prodotti finiti per i propri clienti. Per creare prodotti finiti, il produttore a contratto acquista i componenti dal fornitore. Il cliente del prodotto finale non è incluso in questi scenari.

Scenario	Proprietà finanziaria	Magazzino	Pianificazione fornitura	Per ulteriori informazioni, vedere:
VMI completo	Fornitore	Fornitore	Fornitore	<ul style="list-style-type: none">■ <i>VMI completo (pag. 14)</i>■ <i>VMI completo - Procedura (pag. 27)</i>
Pianificazione per Cliente	Fornitore	Fornitore	Cliente	<i>Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)</i>
Pianificazione per Fornitore	Cliente	Cliente	Fornitore	<i>Pianificazione per Fornitore (pag. 17)</i>
Gestione del magazzino per Cliente	Fornitore	Cliente	Fornitore	<ul style="list-style-type: none">■ <i>Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)</i>

- *Gestione del magazzino per Cliente - Procedura (pag. 30)*

Proprietà finanziaria Fornitore per Fornitore	Cliente	Cliente	<i>Procedura di spedizione (pag. 31)</i>
---	---------	---------	--

Per impostare la funzionalità VMI, vedere le seguenti sezioni:

- *Ruolo cliente VMI - Impostazione (pag. 33)*
- *Previsione fornitore VMI - Impostazione (pag. 38)*

VMI completo

In qualità di cliente, il produttore a contratto recupera i componenti dalle scorte appartenenti al fornitore e da questi gestite. In questo scenario il fornitore gestisce il magazzino VMI, che è configurato come un normale magazzino nel sistema ERP. Anche la pianificazione della fornitura dei componenti viene effettuata dal fornitore. Nel sistema ERP del cliente il magazzino VMI è configurato come magazzino amministrato, in cui i livelli scorte vengono gestiti a scopi finanziari. La regola di modifica della proprietà in genere è basata su consumo o sul tempo. Per ulteriori informazioni, vedere *Modifica della proprietà basata su consumo (pag. 46)* o *Modifica della proprietà basata sul tempo (pag. 48)*.

La fornitura è basata sul rifornimento del livello scorte minimo/massimo o su una pianificazione delle scorte più dettagliata, in cui il fornitore è tenuto a impegnarsi per le quantità di fornitura programmate.

Istruzione 1: Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

Il cliente comunica il fabbisogno al fornitore. Il fabbisogno si basa sulle scorte correnti del cliente, sui programmi vendite o gli ordini di vendita aperti e sulla domanda prevista. Il cliente in genere comunica le quantità richieste totali senza specificare le informazioni su cui si basano.

Se il cliente e il fornitore si sono accordati sul rifornimento basato sui livelli di rifornimento minimo/massimo, il cliente comunica anche i livelli scorte richiesti.

Istruzione 2: Il fornitore pianifica la fornitura

Il fornitore verifica se è in grado di soddisfare il fabbisogno del cliente e crea un piano di fornitura sulla base delle informazioni fornite dal cliente, convertendo così gli ordini di fornitura pianificati in ordini di fornitura effettivi.

La pianificazione è basata sulle scorte correnti del cliente, sulla domanda confermata, ossia i programmi vendite o gli ordini di vendita aperti, e sulla domanda prevista non confermata.

Il piano di fornitura risultante consiste in un intervallo di date e ore in cui devono essere consegnate determinate quantità. Nel piano sono incluse una parte confermata e una parte pianificata, ossia non confermata. La linea di separazione tra domanda confermata e domanda pianificata è stabilita nel contratto tra cliente e fornitore. In genere, la domanda con data anteriore a una determinata barriera temporale deve essere considerata come confermata.

Se il piano di fornitura include sia la domanda confermata sia quella pianificata, è molto probabile che il cliente utilizzi i programmi acquisti. Se invece il piano include solo la domanda confermata, il cliente utilizza gli ordini di acquisto.

In alcuni scenari VMI completi il fornitore è tenuto a impegnarsi per le quantità che invierà al cliente. In questi casi, prima che il fornitore rifornisca il magazzino del cliente, vengono effettuate le seguenti operazioni, descritte in *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*:

- Il fornitore si impegna a soddisfare il piano di fornitura.
- Il cliente invia un richiamo.

Istruzione 3: Il cliente approva la fornitura

Questo passaggio è facoltativo. Prima che il fornitore rifornisca il magazzino del cliente, il cliente approva la fornitura confermata dal fornitore.

Istruzione 4: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

Il fornitore rifornisce il magazzino VMI come richiesto. Il fornitore preleva i componenti per il cliente secondo quanto definito nel contratto, generalmente in base ai livelli di rifornimento minimo/massimo.

Poiché il magazzino VMI viene gestito dal fornitore, i ricevimenti vengono registrati nel relativo sistema ERP. Per notificare i ricevimenti, il fornitore invia al cliente un messaggio di report scorte RosettaNet-XML. In seguito a questo messaggio viene attivato un ricevimento automatico nel magazzino amministrato del cliente. Vengono utilizzati anche altri mezzi di comunicazione. In tal caso, il cliente immette manualmente il ricevimento nel magazzino amministrato.

Il cliente in genere non necessita di informazioni dettagliate frequenti sui livelli scorte, poiché le informazioni di ricevimento aggregate fornite a intervalli regolari sono sufficienti per aggiornare il magazzino amministrato.

Se la regola di modifica della proprietà è conto terzi, il cliente diventa proprietario degli articoli quando questi vengono prelevati per il consumo.

Istruzione 5: Il fornitore preleva le scorte per il cliente

Il fornitore preleva le scorte per il cliente secondo quanto definito nel contratto, generalmente in base ai livelli di rifornimento minimo/massimo o ai richiami da parte del cliente. Il fornitore e il cliente registrano il prelievo del magazzino VMI nei rispettivi sistemi ERP.

Se la regola di modifica della proprietà è conto terzi, il cliente diventa proprietario quando gli articoli vengono prelevati per il consumo.

Istruzione 6: Fatturazione

Il fornitore registra il consumo nel sistema. In questo modo viene creato un importo aperto che deve essere pagato dal cliente. In genere le fatture vengono create a intervalli regolari e inviate.

Il fornitore o il cliente avvia il processo di fatturazione. Se è il fornitore ad attivare il processo di fatturazione, invia un messaggio di notifica fattura RosettaNet al cliente. In genere, il cliente adotta un processo di autofatturazione per eseguire pagamenti aggregati a intervalli fissi, ad esempio una volta al mese. Il fornitore associa le autofatture agli importi aperti. Il livello di aggregazione delle fatture è definito nel contratto stipulato tra il fornitore e il cliente.

Istruzione 7: Pagamento

Il fornitore associa i pagamenti del cliente, basati sull'autofatturazione o sulle fatture del fornitore, agli importi aperti.

Pianificazione della fornitura per Cliente

Il cliente riceve i componenti dalle scorte di proprietà del fornitore e da questi gestite. Il cliente esegue la pianificazione delle scorte per i componenti. In questo scenario il fornitore gestisce il magazzino VMI, che è configurato come un normale magazzino nel sistema ERP. Nel sistema ERP del cliente il magazzino VMI è configurato come magazzino amministrato, in cui i livelli scorte vengono gestiti a scopi di pianificazione. La regola di modifica della proprietà in genere è basata sul tempo o su consumo. Per ulteriori informazioni, vedere *Modifica della proprietà basata su consumo (pag. 46)* o *Modifica della proprietà basata sul tempo (pag. 48)*.

Istruzione 1: Il cliente pianifica la fornitura

Il cliente pianifica la fornitura dei componenti richiesta per la produzione. La pianificazione è basata sulle scorte correnti del cliente, sulla domanda confermata, ossia i programmi vendite o gli ordini di vendita aperti, e sulla domanda prevista non confermata.

Il piano di fornitura risultante consiste in un intervallo di date e ore in cui devono essere consegnate determinate quantità. Nel piano sono incluse una parte confermata e una parte pianificata, ossia non confermata. La linea di separazione tra domanda confermata e domanda pianificata è stabilita nel contratto tra cliente e fornitore. In genere, la domanda con data anteriore a una determinata barriera temporale deve essere considerata come confermata.

Se il piano di fornitura include sia la domanda confermata sia quella pianificata, è molto probabile che il cliente utilizzi i programmi acquisti. Se invece il piano include solo la domanda confermata, il cliente utilizza gli ordini di acquisto.

Se il cliente dispone di scorte sufficienti, non effettua alcuna richiesta di rifornimento. Se le scorte del cliente coprono la domanda solo parzialmente, il cliente effettua prima l'allocazione delle scorte di sua proprietà, quindi passa all'allocazione delle scorte di proprietà del fornitore. Se invece preleva o consuma più componenti di quelli richiesti per la produzione, il cliente restituisce il surplus al magazzino VMI, rimanendo comunque proprietario di tali componenti.

Il cliente invia il piano di fornitura al fornitore.

Istruzione 2: Il fornitore si impegna a soddisfare il piano di fornitura

Il fornitore verifica se è in grado di soddisfare il fabbisogno del cliente e si impegna per le quantità che è in grado di fornire in base alle date/ore definite nel piano.

Il fornitore può anche impegnarsi sia per la domanda confermata sia per quella pianificata. Per il secondo tipo di domanda, l'impegno è definito in termini di giorni anziché di ore. In genere, il fornitore archivia nel sistema ERP le quantità impegnate e pianificate come programma vendite.

Il fornitore notifica al cliente le quantità per cui può impegnarsi. Se il fornitore non è in grado di soddisfare tutte le quantità richieste, il cliente può cercare altri fornitori oppure scegliere articoli alternativi.

Istruzione 3: Il cliente invia un richiamo

Nel programma acquisti il cliente inserisce un richiamo relativo alle quantità impegnate. In questo scenario, il rifornimento delle scorte dei componenti viene attivato da programmi acquisti o da ordini di acquisto e messaggi EDI/Rosettanet.

Istruzione 4: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

Il fornitore rifornisce il magazzino VMI come richiesto.

Poiché il magazzino VMI viene gestito dal fornitore, i ricevimenti vengono registrati nel relativo sistema ERP. Per notificare i ricevimenti, il fornitore invia al cliente un messaggio di report scorte RosettaNet-XML. In seguito a questo messaggio viene attivato un ricevimento automatico nel magazzino amministrato del cliente.

Vengono utilizzati anche altri mezzi di comunicazione. In tal caso, il cliente immette manualmente il ricevimento nel magazzino amministrato. Le quantità ricevute vengono inserite nel programma acquisti del cliente per ciascun fornitore.

Se la regola di modifica della proprietà è conto terzi, il cliente diventa proprietario degli articoli quando questi vengono prelevati per il consumo.

I passaggi restanti sono identici ai seguenti passaggi illustrati per lo scenario VMI completo:

1. Il fornitore preleva le scorte per il cliente
2. Fatturazione
3. Pagamento

Pianificazione per Fornitore

Il cliente recupera i componenti dalle scorte che gestisce e di cui è proprietario. Il fornitore è responsabile della pianificazione della fornitura e pertanto determina i livelli scorte del magazzino, ma non continua a essere il proprietario finanziario delle merci.

Il magazzino VMI è configurato come normale magazzino nel sistema ERP del cliente perché è il cliente a eseguire la gestione del magazzino. Il cliente inoltre è proprietario delle merci. Per consentire una pianificazione della fornitura adeguata, il magazzino VMI è configurato come magazzino amministrato nel sistema ERP del fornitore. Il vantaggio per il fornitore è rappresentato dalla possibilità di allocare merci ai clienti all'ultimo momento, con un'ottimizzazione della flessibilità e dell'affidabilità.

Analogamente allo scenario VMI completo, in questo scenario la pianificazione della fornitura è basata sul rifornimento del livello scorte minimo/massimo o sulla pianificazione della fornitura più dettagliata, in cui il fornitore è tenuto a impegnarsi per le quantità di fornitura pianificate.

Istruzione 1: Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

Istruzione 2: Il fornitore pianifica la fornitura

Il fornitore pianifica la fornitura

Istruzione 3: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

Il fornitore rifornisce il magazzino VMI come richiesto.

Il cliente registra il ricevimento delle merci nel magazzino VMI.

Per notificare i ricevimenti, il cliente invia al fornitore un messaggio RosettaNet-XML di tipo Report scorte/ Ricevimento. In seguito a questo messaggio viene attivato un ricevimento scorte per aggiornare i livelli scorte nei magazzini amministrati, che consente al fornitore di eseguire adeguatamente la pianificazione della fornitura.

Vengono utilizzati anche altri mezzi di comunicazione, nel qual caso i ricevimenti vengono immessi manualmente nel magazzino amministrato del cliente e nel magazzino amministrato del fornitore. Le quantità ricevute vengono inserite nel programma acquisti del cliente per ciascun fornitore.

Istruzione 4: Il fornitore invia la fattura al cliente

Poiché il cliente diventa proprietario dei componenti al ricevimento, il fornitore emette fattura al cliente a intervalli regolari. L'autofatturazione da parte del cliente non è praticabile in questo scenario.

Istruzione 5: Il cliente preleva le scorte

Il cliente preleva i componenti per la produzione o la vendita poiché è il cliente ad avere la responsabilità della gestione del magazzino VMI.

Istruzione 6: Il cliente notifica i prelievi al fornitore

Il cliente notifica i prelievi di scorte al fornitore inviando un messaggio RosettaNet-XML di tipo Report distribuzione scorte. Il fornitore ha bisogno di queste informazioni per eseguire un'efficace pianificazione della fornitura.

Istruzione 7: Il cliente paga il fornitore

Il cliente esegue il pagamento al fornitore.

Gestione del magazzino per Cliente

Il cliente recupera i componenti dalle scorte gestite personalmente, ma appartenenti al fornitore e da questi pianificate.

Il magazzino VMI è configurato come un magazzino amministrato nel sistema ERP del fornitore, poiché questi esegue la pianificazione della fornitura ed è proprietario delle merci. Nel sistema ERP del cliente, il magazzino VMI è configurato come un normale magazzino perché è il cliente ad avere la responsabilità della gestione del magazzino.

Analogamente allo scenario VMI completo, in questo scenario la pianificazione della fornitura è basata sul rifornimento del livello scorte minimo/massimo o sulla pianificazione della fornitura più dettagliata, in cui il fornitore è tenuto a impegnarsi per le quantità di fornitura pianificate.

Istruzione 1: Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

Istruzione 2: Il fornitore pianifica la fornitura

Il fornitore pianifica la fornitura

Istruzione 3: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

Il fornitore rifornisce il magazzino VMI come richiesto.

Il cliente registra il ricevimento delle merci nel magazzino VMI.

Istruzione 4: Il cliente invia al fornitore un messaggio di aggiornamento delle scorte

Per notificare i ricevimenti, il cliente invia al fornitore un messaggio RosettaNet-XML di tipo Report scorte/ Ricevimento. In seguito a questo messaggio viene attivato un ricevimento scorte per aggiornare i livelli scorte nei magazzini amministrati, che consente al fornitore di eseguire adeguatamente la pianificazione della fornitura.

Vengono utilizzati anche altri mezzi di comunicazione, nel qual caso i ricevimenti vengono immessi manualmente nei magazzini amministrati del cliente e del fornitore. Le quantità ricevute vengono inserite nel programma acquisti del cliente per ciascun fornitore.

Istruzione 5: Il cliente preleva le scorte

Il cliente preleva i componenti per la produzione o la vendita poiché è il cliente ad avere la responsabilità della gestione del magazzino VMI.

Istruzione 6: Il cliente notifica i prelievi al fornitore

Il cliente notifica i prelievi di scorte al fornitore inviando un messaggio RosettaNet-XML di tipo Report distribuzione scorte. Il fornitore ha bisogno di queste informazioni per eseguire un'efficace pianificazione della fornitura.

Istruzione 7: Il cliente paga il fornitore

Il cliente esegue il pagamento al fornitore.

Conto deposito

La funzionalità di conto deposito è utile se la proprietà e l'immagazzinamento delle scorte vengono gestiti da soggetti diversi.

In questo caso, viene soddisfatta almeno una delle condizioni riportate di seguito:

- Le scorte di proprietà del fornitore vengono immagazzinate in un magazzino dell'utente.
- Le scorte di proprietà dell'utente vengono immagazzinate in un magazzino del cliente.

Le scorte in conto deposito, di conseguenza, rappresentano quanto riportato di seguito:

- Scorte immagazzinate che ancora appartengono a un fornitore. Questo tipo di scorte viene denominato anche scorte in conto deposito (non di proprietà).
- Scorte di proprietà, immagazzinate e gestite da un cliente. Questo tipo di scorte viene denominato anche scorte in conto deposito (di proprietà).

Magazzini

Nella sessione Magazzini (tcmcs0103s000) è possibile specificare un magazzino per le scorte in conto deposito di proprietà e uno per quelle non di proprietà in base ai tipi di magazzino riportati di seguito:

- **Conto deposito (non di proprietà)**
Magazzino utilizzato per conservare scorte non di proprietà in conto deposito. Per scorte non di proprietà si intendono le merci di proprietà di un fornitore, presenti nel proprio magazzino, che vengono pagate solo al momento dell'utilizzo o della vendita. Le merci vengono registrate come scorte in conto deposito.
- **Conto deposito (di proprietà)**
Magazzino utilizzato per conservare scorte di proprietà in conto deposito, ovvero merci che appartengono alla società, ma vengono conservate in un magazzino del cliente. Tali merci, per cui si riceve il pagamento solo l'utilizzo o la vendita, Le merci non vengono registrate come scorte in conto deposito perché fanno ancora parte delle proprie scorte.

Per un Business Partner 'Destinazione spedizione' è possibile definire più magazzini in conto deposito di proprietà. Si consiglia di applicare le seguenti regole:

- Gli indirizzi dei magazzini differiscono.

- L'indirizzo di uno dei magazzini è uguale a quello del Business Partner 'Destinazione spedizione'.

Immagazzinamento pubblico

L'immagazzinamento pubblico prevede che l'utente paghi un Business Partner per immagazzinare le proprie merci nel magazzino di quest'ultimo. L'immagazzinamento pubblico può essere riferito anche alla situazione opposta, nella quale l'utente viene pagato da un Business Partner per immagazzinare le merci di quest'ultimo nel proprio magazzino.

Scorte in conto deposito (non di proprietà)

Ricevimenti

In genere, le scorte in conto deposito si ricevono in base a un ordine di acquisto di tipo rifornimento in conto deposito. La sessione Tipi ordine di acquisto (tdpur0194m000) consente di specificare il tipo di ordine di acquisto. Se le scorte ricevute sono in conto deposito, nella sessione **Ricevuto** viene creata una riga di scorte in conto deposito il cui stato è Ricevimenti conto terzi (whwmd2550m000).

Nota

A titolo di eccezione è anche possibile ricevere articoli in magazzino come scorte in conto deposito creando un ordine di magazzino la cui origine sia **Acquisti (manuale)** e per il quale sia selezionata la casella di controllo **Conto deposito** nella sessione di dettagli Ordini di magazzino (whinh2100m000).

Le scorte in conto deposito vengono quasi sempre immagazzinate in un magazzino di tipo **Conto deposito (non di proprietà)**. Tuttavia, possono essere immagazzinate anche in un magazzino di tipo **Normale**.

Prelievi

Il valore della casella di controllo **Priorità prelievo** nella sessione Articolo - Magazzino (whwmd4600m000) determina il tipo di scorte che vengono prelevate per prime. Se vengono prelevate scorte in conto deposito, LN crea quanto indicato di seguito:

- Un ordine di acquisto di tipo pagamento in conto deposito nella sessione Ordini di acquisto (tdpur4100m000). In seguito, l'ordine di acquisto viene elaborato mediante la sessione Elaborazione ordini acquisto consegnati (tdpur4223m000). Di conseguenza, il package Contabilità riceve istruzioni per il pagamento delle merci utilizzate. Nel modulo Contabilità fornitori è necessario creare manualmente una fattura e determinarne la corrispondenza con l'ordine di acquisto di tipo pagamento in conto deposito.
- Una riga di scorte in conto deposito il cui stato è **Elaborato** nella sessione Ricevimenti conto terzi (whwmd2550m000).

Se al tipo di ordine di magazzino viene collegata una procedura di spedizione, quando viene confermata la riga di spedizione LN determina se e in che misura le scorte in conto deposito vengano interessate dal prelievo. Se la riga di spedizione confermata contiene quantità non spedite e non è selezionata la casella di controllo **Rettifica automatica di quantità non spedita** nella sessione Righe spedizione (whinh4131m000), LN non determina se e in che misura la quantità non spedita interessa le scorte in conto deposito. Se la riga di spedizione confermata contiene quantità non spedite e la casella di controllo **Rettifica automatica di quantità non spedita** nella sessione Righe spedizione (whinh4131m000) è selezionata, LN genera un ordine di rettifica e determina se e in che misura gli articoli non spediti dell'ordine di rettifica interessino le scorte in conto deposito.

Se al tipo di ordine di magazzino non è collegata alcuna procedura di spedizione, viene tenuto conto dell'ultima attività specificata nella procedura di avviso di uscita del tipo di ordine di magazzino, secondo quanto indicato di seguito.

- Se l'ultima attività è rappresentata dalla sessione Distinta di prelievo (whinh4525m100), LN determina se e in che misura gli articoli prelevati interessino le scorte in conto deposito se si indica che il prelievo può avere luogo per una distinta di prelievo.
- Se l'ultima attività è rappresentata dalla sessione Panoramica ispezioni magazzino (whinh3122m000), LN determina se e in che misura gli articoli approvati interessino le scorte in conto deposito se si approvano gli articoli ispezionati durante l'ispezione di uscita. Se durante l'ispezione di uscita gli articoli ispezionati vengono rifiutati, LN genera un ordine di rettifica e determina se e in che misura gli articoli rifiutati presenti nell'ordine di rettifica interessino le scorte in conto deposito.

Reso di scorte in conto deposito (non di proprietà)

Per il reso di scorte in conto deposito non di proprietà, è necessario creare un ordine di acquisto di tipo rifornimento in conto deposito con una quantità negativa. Se l'ordine di acquisto viene rilasciato a Magazzino e per l'ordine si genera un avviso di uscita, LN crea nella sessione **Allocato** una riga di scorte in conto deposito il cui stato è Ricevimenti conto terzi (whwmd2550m000).

Se si rendono le scorte in conto deposito e gli articoli vengono prelevati, LN esegue quanto riportato di seguito:

- Lo stato delle scorte in conto deposito viene modificato da **Allocato** a **Elaborato**.
- Non viene creato un ordine di acquisto di tipo **Pagamento scorte in conto deposito**.

Tuttavia, l'ultima attività eseguita per il tipo di ordine di magazzino determina le conseguenze riportate di seguito:

- Se l'attività è Panoramica ispezioni magazzino (whinh3122m000) e vengono rifiutati articoli, LN riduce la quantità allocata della riga di scorte in conto deposito. Se l'intera quantità allocata della riga di scorte in conto deposito non viene rifiutata, LN elimina la riga. LN crea anche un ordine di rettifica per gli articoli rifiutati.
- Se l'attività è Blocco/Conferma spedizioni/carichi (whinh4275m000) e la riga di spedizione confermata contiene quantità non spedite, LN riduce la quantità allocata della riga di scorte in conto deposito. Se l'intera quantità allocata della riga di scorte in conto deposito non viene spedita, LN elimina la riga. Se la casella di controllo **Rettifica automatica di quantità non**

spedita nella sessione Righe spedizione (whinh4131m000) è selezionata, per gli articoli non spediti LN crea anche un ordine di rettifica.

Poiché gli articoli rifiutati o non spediti non vengono resi al fornitore, è necessario pagarli. Di conseguenza, per gli articoli rifiutati o non spediti, LN crea gli elementi riportati di seguito:

- Un ordine di acquisto di tipo pagamento in conto deposito nella sessione Ordini di acquisto (tdpur4100m000).
- Una riga di scorte in conto deposito il cui stato è **Elaborato** nella sessione Storico ordini di magazzino (whinh2550m000).

Scorte in conto deposito (di proprietà)

Se un utente consegna delle merci a un cliente in base a un accordo di consegna, le merci rimangono di proprietà dell'utente, che ha funzione di fornitore, ma vengono immagazzinate presso il cliente.

Trasferimento

Per immagazzinare le proprie scorte presso un cliente, è necessario creare un ordine di vendita di tipo rifornimento scorte in conto deposito. È possibile specificare il tipo di ordine di vendita nella sessione Tipi ordine di vendita (tdsls0594m000). L'ordine di vendita determina un ordine di magazzino di tipo transazione scorte Trasferimento perché le merci vengono trasferite da un magazzino a un altro e il magazzino di ricevimento è di tipo **Conto deposito (di proprietà)**.

Fatturazione di scorte in conto deposito (di proprietà) utilizzate

Il cliente paga le scorte in conto deposito (di proprietà) al momento dell'utilizzo.

Per ottenere lo stato patrimoniale corretto, è necessario creare un ordine di vendita di tipo fatturazione merci in conto deposito relativo al pagamento. È possibile specificare il tipo di ordine di vendita nella sessione Tipi ordine di vendita (tdsls0594m000). L'ordine di vendita riduce le scorte nel magazzino **Conto deposito (di proprietà)**, ma non dà luogo a una spedizione fisica. La corrispondenza tra ordine di vendita di tipo fatturazione merci in conto deposito e pagamento si esegue mediante il modulo Contabilità clienti.

Conto deposito nei package Vendite e Approvvigionamento

È possibile utilizzare le scorte in conto deposito, ovvero scorte per le quali la proprietà e il magazzinaggio vengono gestiti da parti diverse, e selezionare una configurazione di conto deposito base o esteso.

Nota

Entrambe le configurazioni possono essere utilizzate nelle scorte gestite da terze parti (VMI). Per ulteriori informazioni, consultare *Scorte gestite da terze parti (VMI)* (pag. 9).

Conto deposito esteso

In una configurazione di conto deposito esteso, le impostazioni relative alle scorte gestite da terze parti (VMI) vengono definite in un accordo su termini e condizioni tra Business Partner. Se pertanto si desidera impostare la proprietà dell'articolo come conto terzi, nella sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000), impostare il campo **Pagamento su Pagamento all'utilizzo** per una combinazione di articolo, business partner e magazzino (package Approvvigionamento) o **Magazzino 'Destinazione spedizione'** (package Vendite).

Quando viene creato un ordine di rifornimento o un programma rifornimenti per la combinazione definita di articolo, Business Partner e magazzino ('Destinazione spedizione'), il campo **Pagamento** della riga dell'ordine, del programma o della riga del programma viene impostato su **Pagamento all'utilizzo**, come ricavato per impostazione predefinita dai termini e dalle condizioni. Se le scorte in conto deposito vengono consumate, il consumo può essere collegato a un ordine o un programma esistente.

Per ciascun consumo vengono generati i seguenti elementi:

- **Approvvigionamento**
Una ricevuta di pagamento acquisti collegata a un ricevimento esistente nella sessione Ricevute di pagamento acquisti (tdpur4130m000) o Ricevute di pagamento acquisti per programmi (tdpur3118m000).
- **Vendite**
Una riga di consumo collegata a una consegna esistente nella sessione Consumo scorte (tdsls4640m000). Dopo l'elaborazione della riga di consumo nella sessione Elaborazione consumi scorte (tdsls4290m000) e la richiesta di effettuare la fatturazione, nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100) o Righe fattura per programma vendite (tdsls3140m200) viene creata, per il consumo, una riga di fattura collegata alla riga dell'ordine di vendita o del programma vendite.

Con il conto deposito esteso, si collega direttamente il pagamento o la fatturazione per un consumo di scorte in conto deposito all'ordine di rifornimento o al programma rifornimenti. Il prezzo del pagamento o della fatturazione delle scorte in conto deposito si basa sul prezzo valido al momento del rifornimento o del consumo, che è possibile definire nel campo **Determinaz. prezzo basata su** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000).

Nota

Se non è possibile collegare il consumo di scorte in conto terzi a un ordine o a un programma esistente, avviene quanto segue:

- **Approvvigionamento**
Viene generato automaticamente un ordine **Pagamento acquisto**. Se non sono ancora disponibili ricevimenti, ne viene generato uno nel package Approvvigionamento in base al gruppo di numeri per i ricevimenti magazzino e viene creata una ricevuta di pagamento acquisti.

- **Vendite**
Viene generato automaticamente un ordine di tipo **Consumo** in base al campo **Tipo ordine fatturazione merci in conto deposito** della sessione Parametri ordini di vendita (tdsls0100s400).

Ulteriori informazioni

- Termini e condizioni: *Panoramica di termini e condizioni.*
- Proprietà delle scorte: *Proprietà delle scorte in Magazzino (pag. 45).*

Conto deposito base

In una configurazione di conto deposito base le procedure relative a ordini e programmi sono suddivise in una parte di rifornimento e una parte di pagamento/fatturazione.

Specificare quanto segue:

- **Procedura relativa all'ordine di acquisto**
Nella sessione Tipo ordine di acquisto (tdpur0694m000), creare tipi di ordine **Reintegrazione scorte in conto deposito** e **Pagamento scorte in conto deposito** separati e definirne le attività. Immettere i tipi di ordine nei campi **Tipo di ordine predefinito per reintegrazione scorte in conto deposito** e **Tipo di ordine predefinito per pagamento scorte in conto deposito** della sessione Parametri ordini di acquisto (tdpur0100m400).
- **Procedura relativa al programma acquisti**
Selezionare la casella di controllo **In conto depos.** della sessione Righe contratti di acquisto (tdpur3101m000).
- Nel campo **Determinazione prezzo basata su** della sessione Parametri ordini di acquisto (tdpur0100m400) definire la modalità di determinazione del prezzo per il pagamento delle scorte in conto deposito.
- **Procedura relativa all'ordine di vendita**
Nella sessione Tipo ordine di vendita (tdsls0694m000), creare tipi di ordine **Reintegrazione scorte in conto deposito** e **Fatturazione merci in conto deposito** separati e definirne le attività.

Reintegrazione scorte in conto deposito

Se devono essere reintegrate scorte in conto deposito, effettuare le seguenti operazioni:

- **Approvvigionamento**
Ordini di acquisto e programmi acquisti vengono gestiti fino al ricevimento delle merci. Non è necessario pagare le merci prima del consumo, pertanto non viene ancora creata alcuna fattura.
- **Vendite**
L'ordine di vendita viene gestito fino alla consegna delle merci. Non è necessario fatturare le merci prima che vengano utilizzate dal cliente, pertanto non viene ancora creata alcuna fattura.

Per reintegrare le scorte in conto deposito, è sufficiente utilizzare la parte appropriata della procedura relativa a ordini e programmi.

Pagamento/fatturazione scorte in conto deposito

In caso di utilizzo delle scorte in conto deposito, avviene quanto segue:

- **Approvvigionamento**

È necessario effettuare il pagamento. Eseguire la parte del pagamento delle scorte in conto deposito della procedura relativa a ordini di acquisto e programmi acquisti. Se si consumano scorte in conto deposito, viene generato automaticamente un ordine **Pagamento acquisto**. Per ciascun consumo, una ricevuta di pagamento acquisti viene collegata alla riga di ordine di acquisto nella sessione Ricevute di pagamento acquisti (tdpur4130m000).

- **Vendite**

È necessario eseguirne la fatturazione al cliente. Deve essere creato manualmente un ordine di vendita **Fatturazione merci in conto deposito**.

Per ulteriori informazioni, consultare *Conto deposito (pag. 20)*.

VMI completo - Procedura

Nella seguente procedura vengono descritti i passaggi eseguiti dal fornitore e dal cliente per comunicare la domanda, pianificare la fornitura, fornire le scorte, consumare le scorte, inviare la fattura e pagare le merci. Questi passaggi includono lo scenario VMI completo, ma alcuni sono validi anche per altri scenari e altri possono essere eseguiti dal cliente anziché dal fornitore o viceversa, il che viene indicato a seconda dei casi.

Per alcuni di questi passaggi, è possibile utilizzare altre sessioni oppure opzioni con funzionalità diverse, ma la seguente procedura è consigliata per la maggior parte delle situazioni descritte nelle seguenti sezioni:

- *Ruolo cliente VMI - Impostazione (pag. 33)*
- *Previsione fornitore VMI - Impostazione (pag. 38)*

Istruzione 1: Il cliente comunica il consumo pianificato al fornitore

1. Nella sessione Ordini di vendita (tdsls4100m000) il cliente genera un ordine di vendita per gli articoli che venderà al *proprio* cliente.
2. Nella sessione Generazione pianificazione ordini (cprrp1210m000) il cliente con un'esecuzione MRP calcola una stima delle quantità dell'articolo o del componente che deve acquistare dal fornitore per soddisfare l'ordine generato nel passaggio precedente.
3. Nella sessione Approvazione previsione da inviare al fornitore (cpvmi0202m000) il cliente approva i dati di previsione prima di inviare queste informazioni al fornitore.
4. Nella sessione Previsione da inviare al fornitore (cpvmi0102m000) il cliente invia i dati di previsione al fornitore.

Questo passaggio è applicabile anche ad altri scenari in cui il fornitore esegue la pianificazione della fornitura, ad esempio:

- *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
- *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*

Istruzione 2: Il fornitore pianifica la fornitura

1. Nella sessione Accettazione previsione ricevuta dal cliente (cpvmi0206m000) il fornitore accetta i dati di previsione inviati dal cliente. A tale scopo, verificare che il gruppo sia inserito nel segmento gruppo (sezione all'estrema sinistra) dei campi dell'articolo del piano.
2. Nella sessione Revisioni previsione ricevute dal cliente (cpvmi0506m000) il fornitore controlla e approva eventuali revisioni della previsione inviate dal cliente.
3. Nella sessione Generaz. forn. pianificata basata su previs. (cpvmi1211m000) il fornitore genera ordini di distribuzione pianificati basati sulla previsione approvata. Se non vengono generati ordini pianificati, eseguire di nuovo questa sessione e selezionare la casella di controllo **Stampa mess. eccezione**.
4. Nella sessione Generazione fornitura confermata (cpvmi1210m000) il fornitore genera la fornitura confermata basata sugli ordini pianificati generati nella sessione Generaz. forn. pianificata basata su previs. (cpvmi1211m000).
Questo passaggio è necessario se nella scheda Riga termini e condizioni (tctrm1620m000) della sessione **Pianificazione** è selezionata la casella di controllo **Conferma fornitura** per l'accordo su termini e condizioni pertinente.
5. Nella sessione Ordini pianificati (cprp1100m000) il fornitore trasferisce gli ordini di distribuzione pianificati agli ordini di trasferimento magazzino scegliendo **Pianificazione ordini di trasferimento** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni. Si noti che il fornitore esegue gli ordini di trasferimento solo dopo aver approvato e inviato la fornitura confermata al cliente e dopo che il cliente ha approvato e confermato tale fornitura.
6. Il fornitore approva la fornitura confermata utilizzando uno dei seguenti metodi:
 - Nella sessione Approv. forn. conferm. da inviare al cliente (cpvmi0208m000) approva la fornitura confermata per un intervallo di articoli. Specifica i controlli che devono essere eseguiti nella sessione prima di approvare la fornitura confermata.
 - Nella sessione Fornitura confermata da inviare al cliente (cpvmi0108m000) fa clic su **Approva** per approvare la fornitura confermata per un articolo specifico.

Questo passaggio è applicabile anche ad altri scenari in cui il fornitore esegue la pianificazione della fornitura, ad esempio:

- *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
- *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*

Per ulteriori informazioni, consultare Esecuzione della procedura di pianificazione della fornitura per il cliente nella *Guida utente per Pianificazione delle forniture per Fornitore (U9482)*.

Istruzione 3: Il cliente approva la fornitura

1. Nella sessione Accett. fornit. conferm. ricev. dal fornitore (cpvmi0205m000) il cliente approva la fornitura confermata dal fornitore.
2. Nella sessione Pianificazione articolo per fornitore (cpvmi0530m000) il cliente visualizza il piano articolo-business partner creato per l'articolo e il fornitore correnti.

Istruzione 4: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

1. Dopo che il cliente ha approvato la fornitura confermata del fornitore (vedere il passaggio precedente), nella sessione Ordine di magazzino (whinh2100m100) il fornitore effettua i passaggi di ingresso e di uscita necessari per eseguire l'ordine di trasferimento dal magazzino del fornitore al magazzino VMI, ossia un normale magazzino nel sistema del fornitore. Per informazioni dettagliate, vedere la Guida in linea del package Magazzino.
2. Nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000) il *cliente* avvia i ricevimenti automatici per aggiornare il magazzino VMI, impostato come magazzino amministrato nel relativo sistema ERP. Per ulteriori informazioni, consultare *Aggiornamento del magazzino amministrato* (pag. 67).

Istruzione 5: Il fornitore preleva le scorte per il cliente

Il fornitore preleva le scorte per il cliente, generalmente sulla base di richiami del cliente. Il cliente consumerà le scorte prelevate per la vendita o la produzione.

Il fornitore e il cliente registrano il prelievo del magazzino VMI nei rispettivi sistemi ERP.

Nel sistema ERP del cliente vengono creati una ricevuta di pagamento e un record dei consumi. Il record dei consumi viene memorizzato nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000) e collegato all'ordine di acquisto e al ricevimento in base al quale le merci consumate sono state originariamente introdotte nel magazzino. Per ulteriori informazioni, consultare Record dei consumi.

Il fornitore crea nel proprio sistema ERP un ordine di vendita con tipo di pagamento **Pagamento al ricevimento** dopo il prelievo delle merci per il consumo. L'ordine di vendita avvierà il processo di fatturazione (vedere il passaggio successivo).

Questo passaggio è applicabile anche ad altri scenari in cui il fornitore esegue la gestione delle scorte, ad esempio *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16).

Istruzione 6: Fatturazione

Il fornitore o il cliente avvia il processo di fatturazione. Se il fornitore attiva la fatturazione:

1. Per l'ordine di vendita con tipo di pagamento **Pagamento al ricevimento**, il fornitore crea righe fattura nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100).
2. Nella sessione Inoltra ordini di vendita/programmi vendite a Fatturazione (tdsls4247m000) il fornitore inoltra le righe fattura a Fatturazione.
3. Nella sessione Batch fatturazione (cisli2100m000) il fornitore crea il batch fatturazione.
4. Nella sessione Combinazione/Stampa/Registrazione fatture (cisli2200m000) il fornitore crea la fattura. Per effetto di questa operazione, LN elabora gli ordini di vendita di origine.

In alternativa, il cliente adotta un processo di autofatturazione per eseguire pagamenti aggregati a intervalli fissi, ad esempio una volta al mese. Per ulteriori informazioni, consultare Autofatturazione nella Guida in linea del package Contabilità.

La fatturazione avviata dal cliente o dal fornitore è applicabile a tutti gli scenari VMI.

Istruzione 7: Pagamento

Il fornitore associa i pagamenti del cliente, basati sull'autofatturazione o sulle fatture del fornitore, agli importi aperti. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di pagamento e incasso nella Guida in linea del package Contabilità.

Gestione del magazzino per Cliente - Procedura

I passaggi previsti per lo scenario *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19) sono identici a quelli dello scenario *VMI completo* (pag. 14), ad eccezione del passaggio 5, "Il fornitore preleva le scorte per il cliente", e del passaggio 6, "Fatturazione". Di seguito vengono descritti questi passaggi. Per gli altri passaggi di questo scenario, vedere *VMI completo - Procedura* (pag. 27).

Passaggio 5. Il cliente preleva le scorte

1. Il cliente preleva le scorte per il consumo.
2. Il fornitore e il cliente registrano il prelievo del magazzino VMI nei rispettivi sistemi ERP.
 Nel sistema ERP del cliente vengono creati una ricevuta di pagamento e un record dei consumi. Il record dei consumi viene memorizzato nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000) e collegato all'ordine di acquisto e al ricevimento in base al quale le merci consumate sono state originariamente introdotte nel magazzino. Per ulteriori informazioni, consultare Record dei consumi.
 Il record dei consumi viene creato nel sistema ERP del fornitore nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000) in modo elettronico dopo l'invio di un messaggio BOD da parte del cliente oppure in modo manuale. Questo record dei consumi riduce i livelli scorte nel magazzino amministrato e gestisce la fatturazione nel modulo Fatturazione per il fornitore. LN collega il record dei consumi all'ordine di vendita di origine del cliente. Per ulteriori informazioni, consultare *Gestione dei consumi delle scorte* (pag. 74).

Passaggio 6. Fatturazione

1. Nella sessione Elaborazione consumi scorte (tdsls4290m000) il fornitore elabora il record dei consumi per creare una riga fattura collegata alla riga ordine di vendita di origine. Le righe fatturazione vengono mostrate nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100).
 Se durante il processo non vengono individuate righe ordine di vendita di origine collegabili al record dei consumi, LN genera un ordine di vendita di tipo **Fatturazione merci in conto deposito** per creare le righe fatturazione.
2. Il fornitore o il cliente avvia il processo di fatturazione. Se il fornitore attiva la fatturazione:
 - a. Nella sessione Batch fatturazione (cisli2100m000) il fornitore crea il batch fatturazione.
 - b. Nella sessione Combinazione/Stampa/Registrazione fatture (cisli2200m000) il fornitore crea la fattura. Per effetto di questa operazione, LN elabora gli ordini di vendita di origine.

3. In alternativa, il cliente adotta un processo di autofatturazione per eseguire pagamenti aggregati a intervalli fissi, ad esempio una volta al mese. Per ulteriori informazioni, consultare Autofatturazione nella Guida in linea del package Contabilità.

La fatturazione avviata dal cliente o dal fornitore è applicabile a tutti gli scenari VMI.

Procedura di spedizione

Il cliente recupera i componenti dalle scorte gestite e pianificate personalmente, anche se di proprietà del fornitore.

Il magazzino VMI è configurato come un magazzino amministrato nel sistema ERP del fornitore poiché il proprietario delle merci è il fornitore. Nel sistema ERP del cliente, il magazzino VMI è configurato come un normale magazzino perché è il cliente ad avere la responsabilità della gestione del magazzino.

Istruzione 1: Il cliente pianifica la fornitura

Il cliente pianifica la fornitura dei componenti richiesta per la produzione. La pianificazione è basata sulle scorte correnti del cliente, sulla domanda confermata, ossia i programmi vendite o gli ordini di vendita aperti, e sulla domanda prevista non confermata.

Il piano di fornitura risultante consiste in un intervallo di date e ore in cui devono essere consegnate determinate quantità. Nel piano sono incluse una parte confermata e una parte pianificata, ossia non confermata. La linea di separazione tra domanda confermata e domanda pianificata è stabilita nel contratto tra cliente e fornitore. In genere, la domanda con data anteriore a una determinata barriera temporale deve essere considerata come confermata.

Se il piano di fornitura include sia la domanda confermata sia quella pianificata, è molto probabile che il cliente utilizzi i programmi acquisti. Se invece il piano include solo la domanda confermata, il cliente utilizza gli ordini di acquisto.

Se il cliente dispone di scorte sufficienti, non effettua alcuna richiesta di rifornimento. Se le scorte del cliente coprono la domanda solo parzialmente, il cliente effettua prima l'allocazione delle scorte di sua proprietà, quindi passa all'allocazione delle scorte di proprietà del fornitore.

Il cliente invia il piano di fornitura al fornitore.

Istruzione 2: Il fornitore si impegna a soddisfare il piano di fornitura

Il fornitore verifica se è in grado di soddisfare il fabbisogno del cliente e si impegna per le quantità che è in grado di fornire in base alle date/ore definite nel piano.

Il fornitore può anche impegnarsi sia per la domanda confermata sia per quella pianificata. Per il secondo tipo di domanda, l'impegno è definito in termini di giorni anziché di ore. In genere, il fornitore archivia nel sistema ERP le quantità impegnate e pianificate come programma vendite.

Il fornitore notifica al cliente le quantità per cui può impegnarsi. Se il fornitore non è in grado di soddisfare tutte le quantità richieste, il cliente può cercare altri fornitori oppure scegliere articoli alternativi.

Istruzione 3: Il cliente invia un richiamo

Nel programma acquisti il cliente inserisce un richiamo relativo alle quantità impegnate. In questo scenario, il rifornimento delle scorte dei componenti viene attivato da programmi acquisti o da ordini di acquisto e messaggi EDI/Rosettanet.

Istruzione 4: Il fornitore rifornisce il magazzino del cliente

Il fornitore rifornisce il magazzino VMI come richiesto.

Il cliente registra il ricevimento delle merci nel magazzino VMI.

Per notificare i ricevimenti, il cliente invia al fornitore un messaggio RosettaNet-XML di tipo Report scorte/ Ricevimento. In seguito a questo messaggio viene attivato un ricevimento scorte per aggiornare i livelli scorte nei magazzini amministrati del fornitore.

Inoltre può essere creato un record dei consumi nel sistema ERP del fornitore nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000), in modo manuale o in modo elettronico in seguito all'invio di un messaggio di richiamo da parte del cliente. Questo record dei consumi gestisce la fatturazione nel modulo Fatturazione per il fornitore. LN collega il record dei consumi all'ordine di vendita di origine del cliente. Per ulteriori informazioni, consultare *Gestione dei consumi delle scorte (pag. 74)*.

Istruzione 5: Il fornitore invia la fattura al cliente

Poiché diventa proprietario dei componenti al ricevimento, il fornitore emette fattura al cliente a intervalli regolari. L'autofatturazione da parte del cliente è un'altra opzione in questo scenario.

Istruzione 6: Il cliente preleva le scorte

Il cliente preleva i componenti per la produzione o la vendita poiché è il cliente ad avere la responsabilità della gestione del magazzino VMI.

Nella sessione Elaborazione consumi scorte (tdsls4290m000) il fornitore elabora il record dei consumi per creare una riga fattura collegata alla riga ordine di vendita di origine. Le righe fatturazione vengono mostrate nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100).

Se durante il processo non vengono individuate righe ordine di vendita di origine collegabili al record dei consumi, LN genera un ordine di vendita di tipo **Fatturazione merci in conto deposito** per creare le righe fatturazione.

Istruzione 7: Il cliente paga il fornitore

Il cliente esegue il pagamento al fornitore.

Capitolo 4

Impostazione delle scorte gestite da terze parti

4

Ruolo cliente VMI - Impostazione

La configurazione degli scenari VMI pertinenti per un'organizzazione richiede diverse impostazioni di parametri. Se l'organizzazione acquista merci su base VMI, è necessario impostare il ruolo cliente. Se invece vende merci su base VMI, è necessario impostare il ruolo fornitore.

Di seguito vengono descritte le impostazioni più importanti per il ruolo cliente.

Le organizzazioni che utilizzano magazzini di tipo **Conto deposito (non di proprietà)** o **Conto deposito (di proprietà)** possono continuare a utilizzarli, ma in tal caso la funzionalità VMI non è disponibile.

Per impostare il ruolo cliente, effettuare le operazioni descritte di seguito.

Istruzione 1: Componenti software implementati

Nella scheda **Moduli** della sessione di dettagli Componenti software implementati (tccom0500m000):

- Selezionare la casella di controllo **Termini e condizioni**.
- Deselezionare la casella di controllo **Proprietà interna**.
- Deselezionare la casella di controllo **Usa conferma (Acquisti)**.
- Selezionare le caselle di controllo **Proprietà esterna** e **Scorte gestite da terze parti (VMI) - Lato cliente**.

Queste impostazioni sono pertinenti per tutti gli scenari VMI. Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica degli scenari aziendali VMI (pag. 13)*.

Istruzione 2: Gruppi

Nella sessione Gruppi di pianificazione (tcemm1135m000) deselezionare la casella di controllo **Esterno** e lasciare vuoti i campi **Business Partner 'Destinazione vendita'** e **Business Partner 'Destinazione spedizione'** per tutti gli scenari poiché queste impostazioni sono relative al ruolo fornitore.

Istruzione 3: Magazzini

Nella sessione Magazzini (whwmd2500m000) impostare il magazzino VMI. Negli scenari *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16) e *VMI completo* (pag. 14) questo è configurato come magazzino amministrato. Considerare i seguenti campi e caselle di controllo:

- **Includi in Pianificazione aziendale**

È consigliabile selezionare questa casella di controllo per gli scenari in cui il cliente esegue la pianificazione della fornitura per il magazzino VMI, altrimenti deseleggerla.

Se il magazzino VMI viene utilizzato inoltre per il magazzinaggio e la gestione scorte delle merci appartenenti a Business Partner che non rientrano nella relazione VMI corrente, ad esempio altri fornitori o i clienti stessi del cliente, deseleggerla questa casella di controllo.

- **Gestione scorte**

Selezionare questa casella di controllo se il cliente esegue la gestione delle scorte:

- *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17)
- *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19)
- *Conto deposito* (pag. 20)

Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica degli scenari aziendali VMI* (pag. 13).

- **Business Partner**

Se la casella di controllo **Gestione scorte** è stata deseleggerla, in questo campo selezionare il Business Partner che deve occuparsi della gestione delle scorte. Questa impostazione è applicabile ai seguenti scenari:

- *VMI completo* (pag. 14)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

- **Sito esterno**

In questo campo selezionare **No** per tutti gli scenari poiché in qualità di cliente il magazzino VMI appartiene alla propria società.

- Lasciare inoltre vuoti i campi relativi ai Business Partner corrispondenti:

- **Origine vendita**
- **Origine spedizione**
- **Destinazione vendita**
- **Destinazione spedizione**

Istruzione 4: Articolo

Per impostare gli articoli, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella sessione Articoli (tcibd0501m000) selezionare **Acquistato** o **Prodotto** nel campo **Tipo di articolo** e selezionare **Pianificato** nel campo **Sistema ordine** per tutti gli scenari.
- Nella scheda **Generale** della sessione Articoli - Pianificazione (cprpd1100m000) considerare i seguenti campi:
 - **Origine fornitura**
Selezionare **Origine articolo** per tutti gli scenari. In questo modo il valore del campo **Origine fornitura effettiva** cambia in **Acquisti**.

- **Mag. orig. ord.**
Per tutti gli scenari immettere il magazzino VMI specificato nel passaggio precedente.
- **Piano principale**
Non è consigliabile selezionare questa casella di controllo per gli scenari VMI. Per gli altri scenari, la scelta della pianificazione principale è determinata dai requisiti di pianificazione dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida in linea del package Pianificazione aziendale.
- Nel campo **Livello registrazione** della scheda **Generale** della sessione Articolo - Magazzino (whwmd4600m000) è possibile specificare l'eventualità e la modalità di registrazione della proprietà delle scorte.
Per gli scenari in cui la gestione del magazzino viene effettuata dal fornitore o da un LSP e in cui pertanto il magazzino VMI è un magazzino amministrato nel sistema ERP del cliente, la registrazione della proprietà a livello di magazzino dovrebbe essere sufficiente.
In caso contrario, il livello di registrazione della proprietà varia a seconda che il magazzino VMI contenga scorte di proprietà e non di proprietà oppure scorte di proprietà di diversi Business Partner. Gli scenari in cui il cliente esegue la gestione del magazzino comprendono:
 - *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*
 - *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
 - *Conto deposito (pag. 20)*
- Nel campo **Livello registrazione** della sessione di dettagli Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000) è possibile specificare se e come deve essere registrata la proprietà delle scorte per una combinazione magazzino - articolo. Per informazioni sui livelli di registrazione della proprietà per ogni scenario, vedere la voce di elenco precedente.

Istruzione 5: Termini e condizioni

- Nella sessione Termini e condizioni (tctrm1600m000) considerare i seguenti campi pertinenti per tutti gli scenari:
 - Nel campo **Tipo di termini e condizioni** selezionare **Acquisti**.
 - Per il livello di ricerca 1, l'attributo consigliato per **Attributo di ricerca 1** è **Gruppo articoli**, mentre per **Attributo di ricerca 2** è **Magazzino**. In questo modo i termini e le condizioni vengono applicati a tutti gli articoli del gruppo. Per raggruppare gli articoli per un determinato set di termini e condizioni viene utilizzato anche l'attributo **Tipo di prodotto** o **Classe di prodotti**.
Per il livello di ricerca 2, per impostare i termini e le condizioni per articoli specifici l'attributo consigliato per **Attributo di ricerca 1** è **Articolo**, mentre per **Attributo di ricerca 2** è **Magazzino**. Nel campo **Priorità** impostare una priorità più alta di quella definita per il livello di ricerca 1.
Al livello di ricerca 3, per impostare i termini e le condizioni generali per gli articoli non coperti dai termini e dalle condizioni che soddisfano i livelli di ricerca 1 e 2, non definire alcun attributo.
- È preferibile selezionare le seguenti caselle di controllo per tutti gli scenari:
 - **Pianificazione**
 - **Ordine**

- **Logistica**
- **Fatturazione**
- **Pegging domanda**

Ad esempio, l'impostazione di termini e condizioni di pianificazione può non essere necessaria per lo scenario *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16). La disponibilità di queste caselle di controllo dipende dagli attributi di ricerca selezionati per i livelli di ricerca indicati sopra.

- Nel campo **Pagamento** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000) selezionare **Pagamento al ricevimento** per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17). Altrimenti, è consigliabile selezionare **Pagamento all'utilizzo**.
- Nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000) considerare i seguenti campi:

Generale

- **Pian. fornitura per Fornitore**

Per i seguenti scenari è preferibile deselezionare questa casella di controllo, poiché il cliente esegue la pianificazione della fornitura:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Altrimenti, selezionare questa casella di controllo.

- **Invia previsione a fornitore**

Per i seguenti scenari è preferibile deselezionare questa casella di controllo, poiché il cliente esegue la pianificazione della fornitura e pertanto il fornitore non necessita di una previsione:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Altrimenti, selezionare questa casella di controllo.

- **Livello aggregazione**

Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14), è preferibile selezionare **Dettagli**. Per i seguenti scenari il valore è **Non applicabile**:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17), impostare il livello di aggregazione richiesto nel proprio ambiente aziendale.

- **Orizzonte previsione**

Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14), impostare il più ampio orizzonte possibile. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Invia previsione a fornitore** è deselezionata:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17), impostare l'orizzonte di previsione richiesto dal proprio ambiente aziendale.

Previsione confermata

■ Usa previsione confermata

Per i seguenti scenari deselezionare questa casella di controllo, poiché il cliente esegue la pianificazione della fornitura e il fornitore non utilizza le previsioni:

- *Conto deposito (pag. 20)*
- *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*

Altrimenti, selezionare questa casella di controllo.

■ Specifica previsione conf. per

Per lo scenario *VMI completo (pag. 14)*, il valore preferito è **Messaggio**. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Usa previsione confermata** è deselezionata:

- *Conto deposito (pag. 20)*
- *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)* selezionare il valore richiesto dal proprio ambiente aziendale.

■ Basa previsione confermata su

Per lo scenario *VMI completo (pag. 14)*, il valore preferito è **Tutta la previsione**. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Usa previsione confermata** è deselezionata:

- *Conto deposito (pag. 20)*
- *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)* selezionare il valore richiesto nel proprio ambiente aziendale.

Fornitura confermata

■ Usa fornitura confermata

Per lo scenario *VMI completo (pag. 14)* selezionare questa casella di controllo. Per i seguenti scenari, questa casella di controllo non è disponibile perché la casella di controllo **Invia previsione a fornitore** è deselezionata:

- *Conto deposito (pag. 20)*
- *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)* selezionare o deselezionare questa casella di controllo in base alle esigenze del proprio ambiente aziendale.

■ Conferma orizzonte fornitura

Per lo scenario *VMI completo (pag. 14)*, impostare la più ampia barriera temporale possibile. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Invia previsione a fornitore** è deselezionata:

- *Conto deposito (pag. 20)*
- *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*, impostare la barriera temporale in base alle esigenze del proprio ambiente aziendale.

Pianificazione

■ **Rifornimento basato su**

Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14) selezionare **Fornitura confermata**. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Invia previsione a fornitore** è deselezionata:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17) selezionare il valore in base alle esigenze del proprio ambiente aziendale.

- La sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) consente di specificare il modo in cui il magazzino amministrato deve essere aggiornato da LN con i livelli di scorte del magazzino VMI "reale" per i seguenti scenari:

- *VMI completo* (pag. 14)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Considerare i seguenti campi:

- **Metodo di aggiornamento scorte**
- **Processo di ricevimento**
- **Momenti di consegna**

Per ulteriori informazioni, consultare *Aggiornamento del magazzino amministrato* (pag. 67).

- La sessione Termini e condizioni fatturazione (tctrm1145m000) consente di determinare la modalità di esecuzione della fatturazione. Completare i campi a seconda delle esigenze del proprio ambiente aziendale. Il campo **Ricevi fattura** si applica solo al ruolo fornitore.

Istruzione 6: Contratti di acquisto

I termini e le condizioni sono collegati ai contratti di acquisto. Quando si crea un contratto di acquisto, nella sessione Contratti di acquisto (tdpur3100m000) effettuare le seguenti operazioni:

1. Inserire il fornitore nel campo **Business Partner 'Origine vendita'**.
2. Collegare i termini e le condizioni appropriati nel campo **ID termini e condizioni**.

Previsione fornitore VMI - Impostazione

La configurazione degli scenari VMI pertinenti per un'organizzazione richiede diverse impostazioni di parametri. Se l'organizzazione acquista merci su base VMI, è necessario impostare il ruolo cliente. Se invece vende merci su base VMI, è necessario impostare il ruolo fornitore.

Di seguito vengono descritte le impostazioni più importanti per il ruolo fornitore.

Le organizzazioni che utilizzano magazzini di tipo **Conto deposito (non di proprietà)** o **Conto deposito (di proprietà)** possono continuare a utilizzarli, ma in tal caso la funzionalità VMI non è disponibile.

Per impostare il ruolo fornitore, effettuare le operazioni descritte di seguito.

Istruzione 1: Componenti software implementati

Nella scheda **Moduli** della sessione di dettagli Componenti software implementati (tccom0500m000):

- Selezionare la casella di controllo **Termini e condizioni**.
- Se il package Pianificazione aziendale deve allocare scorte sulla base della domanda del cliente prevista, ma il rifornimento è basato sul richiamo, selezionare la casella di controllo **Pegging domanda**.
- Deselezionare la casella di controllo **Proprietà interna**.
- Selezionare la casella di controllo **Proprietà esterna** se la proprietà delle merci è in conto terzi.
- Selezionare la casella di controllo **Scorte gestite da terze parti (VMI) - Lato fornitore**.
- È preferibile deselezionare la casella di controllo **Usa conferma (Vendite)**, a meno che il fornitore non esegua la pianificazione delle scorte e gli articoli coinvolti non siano cruciali per il processo di produzione del cliente, come nel caso dello scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17).

Istruzione 2: Gruppi

Nella sessione Gruppi di pianificazione (tcecm1135m000) considerare i seguenti campi:

- **Esterno**
Selezionare questa casella di controllo se il fornitore esegue la pianificazione delle scorte come negli scenari *VMI completo* (pag. 14), *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17) e *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19). Altrimenti è consigliabile deselezionare questa casella di controllo.
- **Business Partner 'Destinazione vendita'**
Se il gruppo è esterno e pertanto è selezionata la casella di controllo **Esterno**, inserire il cliente.
- **Business Partner 'Destinazione spedizione'**
Inserire il Business Partner 'Destinazione spedizione' appropriato se il cliente dispone di più Business Partner 'Destinazione spedizione'.

Istruzione 3: Magazzini

Nella sessione Magazzini (whwmd2500m000) impostare il magazzino VMI. Negli scenari *Conto deposito* (pag. 20), *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19) e *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17) questo è un magazzino amministrato. Considerare i seguenti campi e caselle di controllo:

- **Gruppo di pianificazione**
Se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura, inserire il gruppo esterno definito nella sessione Gruppi di pianificazione (tcecm1135m000). In genere ciò è valido per gli scenari *VMI completo* (pag. 14), *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17) e *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19).

- **Includi in Pianificazione aziendale**
È preferibile selezionare questa casella di controllo se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura per il magazzino VMI.
- **Gestione scorte**
È preferibile selezionare questa casella di controllo se il fornitore esegue la gestione delle scorte, come nei seguenti scenari:
 - *VMI completo (pag. 14)*
 - *Pianificazione della fornitura per Cliente (pag. 16)*Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica degli scenari aziendali VMI (pag. 13)*.
- **Business Partner**
Se la casella di controllo **Gestione scorte** è stata deselezionata, selezionare il Business Partner (cliente) che deve eseguire la gestione delle scorte. Ciò è valido per i seguenti scenari:
 - *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*
 - *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
 - *Conto deposito (pag. 20)*
- **Sito esterno**
È preferibile selezionare **Sì** poiché in qualità di fornitore il magazzino VMI appartiene al cliente.
- **Business Partner**
Se si è selezionato **Sì** nel campo **Sito esterno**, nel campo corrente (posizionato direttamente al di sotto del campo **Sito esterno**) immettere il Business Partner che rappresenta il cliente.
- **Origine vendita e Origine spedizione**
Lasciare vuoti questi campi (contenuti nella casella di gruppo **Sito esterno**).
- **Destinazione vendita**
Se si è selezionato **Sì** nel campo **Sito esterno**, nel campo corrente (contenuto nella casella di gruppo **Sito esterno**) è necessario immettere il Business Partner che rappresenta il cliente.
- **Destinazione spedizione**
Se si è selezionato **Sì** per **Sito esterno** e il cliente dispone di diversi Business Partner 'Destinazione spedizione' per i quali il fornitore esegue la pianificazione della fornitura, inserire il Business Partner 'Destinazione spedizione' appropriato.

Istruzione 4: Articolo

Per impostare gli articoli, effettuare le seguenti operazioni:

- Nella sessione Articoli (tcibd0501m000) è preferibile selezionare **Pianificato** nel campo **Sistema ordine** per gli scenari in cui il fornitore esegue la pianificazione della fornitura:
 - *VMI completo (pag. 14)*
 - *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*
 - *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
- Nella scheda **Generale** della sessione Articoli - Pianificazione (cprpd1100m000) considerare i seguenti campi:
 - **Articolo del piano**
Nel segmento gruppo (estrema sinistra) del campo selezionare il gruppo esterno definito in Gruppi se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura.

- **Origine fornitura**
È preferibile selezionare **Distribuzione** se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura. Per le consegne dirette il valore **Origine articolo** è obbligatorio.
- **Mag. orig. ord.**
Per tutti gli scenari, immettere il magazzino VMI specificato in Magazzini.
- **Piano principale**
Non è necessario selezionare questa casella di controllo per tutti gli scenari VMI. Per gli altri scenari, la scelta della pianificazione principale è determinata dai requisiti di pianificazione dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida in linea del package Pianificazione aziendale.
- Nel campo **Livello registrazione** della scheda **Generale** della sessione Articolo - Magazzino (whwmd4600m000) è possibile specificare l'eventualità e la modalità di registrazione della proprietà delle scorte.
Se il cliente esegue la gestione del magazzino e pertanto il magazzino VMI è un magazzino amministrato nel sistema ERP del fornitore, la registrazione della proprietà a livello di magazzino è sufficiente.
In caso contrario, il livello di registrazione della proprietà varia a seconda che il magazzino VMI contenga scorte di proprietà e non di proprietà oppure scorte di proprietà di diversi Business Partner. Gli scenari in cui il cliente esegue la gestione del magazzino comprendono:
 - *Pianificazione per Fornitore (pag. 17)*
 - *Gestione del magazzino per Cliente (pag. 19)*
 - *Conto deposito (pag. 20)*
- Nel campo **Livello registrazione** della sessione di dettagli Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000) è possibile specificare se e come deve essere registrata la proprietà delle scorte per una combinazione magazzino - articolo. Per informazioni sui livelli di registrazione della proprietà pertinenti per ogni scenario, vedere le sezioni precedenti.

Istruzione 5: Termini e condizioni

- Nella sessione Termini e condizioni (tctrm1600m000) considerare i seguenti campi pertinenti per tutti gli scenari:
 - Nel campo **Tipo di termini e condizioni** selezionare **Vendite**.
 - Per il livello di ricerca 1, l'attributo consigliato per **Attributo di ricerca 1** è **Gruppo articoli** e per **Attributo di ricerca 2** è **BP 'Destinazione spedizione'**. In questo modo i termini e le condizioni vengono applicati a tutti gli articoli del gruppo. Per raggruppare gli articoli per un determinato set di termini e condizioni viene utilizzato anche l'attributo **Tipo di prodotto** o **Classe di prodotti**.
Per il livello di ricerca 2, per impostare i termini e le condizioni per articoli specifici l'attributo consigliato per **Attributo di ricerca 1** è **Articolo**, mentre per **Attributo di ricerca 2** è **BP 'Destinazione spedizione'**. Nel campo **Priorità** impostare una priorità più alta di quella definita per il livello di ricerca 1.
Al livello di ricerca 3, per impostare i termini e le condizioni generali per gli articoli non coperti dai termini e dalle condizioni che soddisfano i livelli di ricerca 1 e 2, non definire alcun attributo.

- Per la maggior parte degli scenari è preferibile selezionare le seguenti caselle di controllo:
 - **Pianificazione**
 - **Ordine**
 - **Logistica**
 - **Fatturazione**
 - **Pegging domanda**

Ad esempio, l'impostazione di termini e condizioni di pianificazione può non essere necessaria per lo scenario *Conto deposito* (pag. 20). La disponibilità di queste caselle di controllo dipende dagli attributi di ricerca selezionati per i livelli di ricerca indicati sopra.

- Nel campo **Pagamento** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000) selezionare **Pagamento al ricevimento** per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17). In caso contrario, selezionare **Pagamento all'utilizzo**.
- Nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000) considerare i seguenti campi:

Generale

- **Resp. pianificazione fornitura**

Per i seguenti scenari è preferibile selezionare questa casella di controllo poiché il fornitore esegue la pianificazione della fornitura:

- *VMI completo* (pag. 14)
- *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17)
- *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19)

Altrimenti, deselegionare questa casella di controllo.

- **Previsione ricevuta dal cliente**

Per i seguenti scenari è preferibile selezionare questa casella di controllo se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura e deve ricevere una previsione di domanda dal cliente:

- *VMI completo* (pag. 14)
- *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17)
- *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19)

Previsione confermata

- **Usa previsione confermata**

Selezionare questa casella di controllo se il cliente deve specificare la parte della previsione che è confermata. Se la casella di controllo **Previsione ricevuta dal cliente** è deselegionata, questo campo non è disponibile.

- **Specifica previsione conf. per**

Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14) selezionare **Messaggio**. Per i seguenti scenari, questo campo non è disponibile perché la casella di controllo **Usa previsione confermata** è deselegionata:

- *Conto deposito* (pag. 20)
- *Pianificazione della fornitura per Cliente* (pag. 16)

Per lo scenario *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17) selezionare il valore richiesto nel proprio ambiente aziendale.

Fornitura confermata

- **Conferma fornitura**
È preferibile selezionare questa casella di controllo se il fornitore deve inviare una conferma della previsione al cliente.
- **Fornitura confermata basata su**
È preferibile selezionare **Previsione confermata** se è necessario definire il tipo di domanda su cui si basa la fornitura confermata di un fornitore.
- **Conferma orizzonte fornitura**
Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14), è preferibile impostare la più ampia barriera temporale possibile. Altrimenti impostare la barriera temporale in base alle esigenze del proprio ambiente aziendale.

Pianificazione

- **Rifornimento basato su**
Per lo scenario *VMI completo* (pag. 14), è preferibile selezionare **Fornitura confermata**. Altrimenti selezionare il valore richiesto nel proprio ambiente aziendale.
- La sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) consente di specificare il modo in cui il magazzino amministrato deve essere aggiornato da LN con livelli scorte del magazzino VMI "reale". Questa impostazione è applicabile ai seguenti scenari:
 - *Pianificazione per Fornitore* (pag. 17)
 - *Gestione del magazzino per Cliente* (pag. 19)
 - *Conto deposito* (pag. 20)
 Considerare i seguenti campi:
 - **Metodo di aggiornamento scorte**
 - **Processo di ricevimento**
 - **Momenti di consegna**
 Per ulteriori informazioni su questi campi, vedere *Aggiornamento del magazzino amministrato* (pag. 67).
- La sessione Termini e condizioni fatturazione (tctrm1145m000) consente di determinare la modalità di esecuzione della fatturazione. È possibile completare i campi in base alle esigenze della propria organizzazione. Per ulteriori informazioni su questi campi, vedere la Guida in linea del modulo Termini e condizioni del package Dati comuni.

Istruzione 6: Contratti di vendita

I termini e le condizioni sono collegati ai contratti di vendita. Quando si crea un contratto di vendita, nella sessione Contratti di vendita (tdsls3500m000) effettuare le seguenti operazioni:

1. Nel campo **BP 'Destinazione vendita'** inserire il cliente.
2. Collegare i termini e le condizioni appropriati nel campo **ID termini e condizioni**.

Proprietà delle scorte in Magazzino

Quando la proprietà di un articolo cambia, il pagamento diventa esigibile e viene avviata la fatturazione.

In scenari aziendali tradizionali, non relativi a scorte gestite da terze parti (VMI), la proprietà di un articolo passa dal fornitore al cliente dopo che quest'ultimo ha ricevuto l'articolo. Il cliente deve eseguire il pagamento al ricevimento delle merci.

In vari scenari di conto lavoro, durante i processi di immagazzinamento in ingresso o in uscita la proprietà rimane invariata. In questi casi, le merci sono di proprietà di terzi. Per ulteriori informazioni sugli scenari di conto lavoro, vedere Panoramica del conto lavoro.

Negli scenari di scorte gestite da terze parti (VMI) la proprietà può essere in conto terzi. In questo caso, la modifica della proprietà avviene in base al tempo o al consumo.

- **Basata su consumo**
La proprietà cambia se il cliente preleva le merci per venderle o consumarle.
- **Basata su tempo**
La proprietà cambia dopo che si è verificato quanto segue:
 - Ricevimento delle merci da parte del cliente
 - Ultimo prelievo o ricevimento delle merci

Se un fornitore consegna diversi articoli a un cliente, è possibile che a ciascun tipo di articolo si applichi un accordo separato o requisiti legali separati. Per la modifica della proprietà basata sul tempo, il periodo di tempo è definito nei termini e nelle condizioni del contratto tra il cliente e il fornitore.

Per ulteriori informazioni, vedere quanto segue:

- *Modifica della proprietà basata su consumo (pag. 46)*
- *Modifica della proprietà basata sul tempo (pag. 48)*

Termini e condizioni

L'eventualità e i tempi del passaggio della proprietà delle merci dal fornitore al cliente sono definiti nel contratto stipulato tra i Business Partner. I termini e le condizioni dei contratti possono essere definiti

per [articolo](#), [business partner](#) e/o [magazzino](#). Per ulteriori informazioni, consultare Panoramica di termini e condizioni nella Guida utente per Termini e condizioni (/guides/U9499A IT).

La proprietà è definita nel campo **Pagamento** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000) e nei campi **Modifica proprietà basata sul tempo dopo il ricevimento** e **Modifica proprietà basata sul tempo dopo l'ultima transaz.** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000).

Il package Magazzino utilizza le impostazioni dei termini e delle condizioni per determinare come trattare la proprietà nella gestione di magazzino.

Si noti che la terminologia utilizzata nei termini e nelle condizioni definiti in Dati comuni è diversa dalla terminologia utilizzata in Magazzino:

Utilizzo in Dati comuni	Utilizzo in Magazzino
Pagamento al ricevimento	Proprietà della società
Pagamento all'utilizzo	Conto terzi
Nessun pagamento	Proprietà di terzi

Modifica della proprietà basata su consumo

Se la modifica della proprietà è basata su consumo secondo il contratto tra il fornitore e il cliente, la proprietà delle merci passa dal fornitore al cliente quando il cliente consuma gli articoli per la produzione o la vendita. Il cliente deve eseguire il pagamento dopo essere diventato proprietario delle merci.

I prelievi di articoli in [conto terzi](#) dal magazzino VMI coinvolto in [trasferimenti di magazzino](#) possono corrispondere o meno a consumi che comportano la modifica della proprietà delle merci dal fornitore al cliente.

Per informazioni sull'aggiornamento del [magazzino amministrato del fornitore](#) con dettagli relativi ai consumi, vedere *Gestione dei consumi delle scorte* (pag. 74) e *Aggiornamento del magazzino amministrato* (pag. 67). Per informazioni sull'aggiornamento del magazzino amministrato o del magazzino VMI "reale" del cliente, vedere Record dei consumi e *Aggiornamento del magazzino amministrato* (pag. 67).

Criteri di consumo

Il contratto tra il fornitore e il cliente in genere determina se un prelievo di magazzino costituisce un consumo. Nel campo **Utilizzo al trasf. magazzino** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) è possibile specificare se un [trasferimento di magazzino](#) è un consumo.

Per i prelievi di magazzino non contemplati nei contratti, è possibile specificare se un prelievo è un consumo utilizzando i seguenti campi:

- **Utilizzo in fase di trasferimento magazzino** Nella sessione Dati articolo per Magazzino (whwmd2110s000), per articoli specifici in magazzini specifici.
- Il campo **Utilizzo in fase di trasferimento magazzino** nella sessione Magazzini (whwmd2500m000), per magazzini specifici
- **Utilizzo in fase di trasferimento magazzino** nella sessione Righe ordine di uscita (whinh2120m000), per una riga ordine di ingresso specifica

Se ad esempio il campo **Utilizzo al trasf. magazzino** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) è impostato su **Solo tra gruppi** e le scorte in conto terzi vengono trasferite dal magazzino VMI a un altro magazzino nello stesso gruppo prima del consumo, il fornitore continua a essere proprietario. Se invece le scorte vengono trasferite dal magazzino VMI a un magazzino del reparto produzione in un altro gruppo per la produzione, questo trasferimento rappresenta un consumo e pertanto il cliente diventa proprietario.

Record dei consumi

Se il prelievo rappresenta un consumo secondo il parametro **Utilizzo al trasf. magazzino**, LN crea un record dei consumi quando viene creato l'ordine di uscita in base al quale verranno prelevate le merci per il consumo. I record dei consumi vengono visualizzati nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000).

Quando viene confermata la spedizione contenente le merci consumate o qualora non sia definita alcuna procedura di spedizione per le righe ordine di uscita, viene rilasciato l'avviso di uscita e il record dei consumi viene aggiornato. Lo stato del record dei consumi quindi passa da **Allocato** a **Utilizzato**.

I record dei consumi sono collegati all'ordine di acquisto e al ricevimento per cui le merci consumate sono state originariamente ricevute nel magazzino.

LN utilizza queste informazioni insieme ai record di proprietà della spedizione o ai record di proprietà dell'avviso di uscita per creare quanto segue:

- Una ricevuta di pagamento degli acquisti che gestisca i pagamenti delle merci consumate che devono essere effettuati dal cliente al fornitore. Sulla base delle ricevute di pagamento degli acquisti vengono avviate le procedure di fatturazione. Le ricevute di pagamento degli acquisti vengono visualizzate nella sessione Ricevute di pagamento acquisti (tdpur4130m000).
- Le transazioni di integrazione in Contabilità.

Per ulteriori informazioni sui record di proprietà dell'avviso di uscita o della spedizione, vedere Proprietà avviso di uscita (whinh4128m000) e Proprietà riga spedizione (whinh4138m000).

Il prezzo di acquisto che deve essere pagato dal cliente al fornitore è determinato dall'impostazione del campo **Determinaz. prezzo basata su** nella sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000).

Per informazioni sul modo in cui LN decide quali scorte prelevare, vedere *Determinazione delle scorte da prelevare* (pag. 53).

Nota

Se viene eseguito un prelievo per un consumo sul lato vendite, ossia nel magazzino amministrato del fornitore, LN crea un record dei consumi nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000). Per ulteriori informazioni, consultare. *Gestione dei consumi delle scorte (pag. 74)*.

Modifica della proprietà basata sul tempo

Se la modifica della proprietà relativa alle merci in conto terzi è basata sul tempo, secondo il contratto stipulato tra fornitore e cliente, la proprietà delle scorte cambia:

- Dopo il ricevimento, secondo i requisiti legali.
- Dopo il ricevimento, secondo quanto specificato nel contratto stipulato tra fornitore e cliente.
- Dopo l'ultima transazione. La proprietà cambia dopo che è trascorso un numero di giorni in cui non sono avvenuti né ricevimenti né prelievi. Questo criterio è valido se la regola di proprietà di base riguarda le merci in conto terzi e non sono avvenuti né ricevimenti né prelievi (consumi) in un determinato intervallo di tempo specificato nel contratto.

I campi **Modifica proprietà basata sul tempo dopo il ricevimento** e **Modifica proprietà basata sul tempo dopo l'ultima transaz.** nella sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) determinano se la modifica della proprietà delle scorte per un articolo, magazzino o Business Partner (o una combinazione di tali elementi) avvenga dopo l'ultimo ricevimento o dopo l'ultima transazione.

Per registrare modifiche di proprietà basate sul tempo, LN utilizza gli ordini di modifica della proprietà delle scorte.

Ordini di modifica della proprietà delle scorte

Per modificare la proprietà di scorte in conto terzi in base al tempo, è necessario generare ordini di modifica della proprietà delle scorte. È possibile generare una modifica di proprietà delle scorte nella sessione Generazione ordini di modifica proprietà basata sul tempo (whinh1200m100). Tale sessione può essere eseguita automaticamente a intervalli specificati.

Gli ordini di modifica, le righe degli ordini di modifica e, se pertinente, i dettagli della gestione delle righe risultanti vengono visualizzati nelle seguenti sessioni:

- Ordini di modifica proprietà scorte (whinh1100m000)
- Righe ordine di modifica proprietà scorte (whinh1110m000)
- Ordine di modifica proprietà scorte - Movimento scorte (whinh1115m000)
- Elaborazione unità di gestione per ordini di modifica scorte (whinh1113m000)

Nella sessione Ordini di modifica proprietà scorte (whinh1100m000) è inoltre possibile creare ordini di modifica singoli.

Per rendere effettive le modifiche e avviare la fatturazione, è necessario elaborare gli ordini di modifica. È possibile elaborare ordini di modifica singoli nella sessione Ordini di modifica proprietà scorte

(whinh1100m000), oppure per batch nella sessione Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte (whinh1200m000).

Per ulteriori informazioni, consultare:

- Generazione di ordini di modifica della proprietà delle scorte
- Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte

Generazione di ordini di modifica della proprietà delle scorte

Per generare ordini di modifica della proprietà delle scorte, LN prevede le seguenti operazioni:

1. Dalla sessione Ricevimenti conto terzi (whwmd2550m000), selezionare i ricevimenti in cui proprietario, magazzino e articolo corrispondono agli intervalli di selezione immessi nella sessione Generazione ordini di modifica proprietà basata sul tempo (whinh1200m100).
2. Nel caso di ricevimenti con corrispondenza per i quali la modifica della proprietà avviene dopo l'ultima transazione, vedere Determinazione della data di modifica della proprietà dopo l'ultima transazione. Se la modifica della proprietà avviene dopo l'ultimo ricevimento, controllare che:
 - Sia presente la **Data trasferimento proprietà**.
 - La **Data trasferimento proprietà** preceda la **Data transazione**.
 - Lo stato sia minore **Elaborato**.
 - La proprietà sia **Conto terzi**.
 - Il proprietario sia identico al business partner **'Origine vendita**.
3. Per ricevimenti con corrispondenza, creare ordini di modifica della proprietà delle scorte per le quantità ricevute non allocate a un ordine di uscita per il quale è presente un avviso di uscita. Se è presente un avviso di uscita, LN non crea un ordine di modifica. La proprietà di tali quantità cambia quando viene confermata la spedizione relativa all'ordine di uscita. In questi casi, il processo di modifica della proprietà è in realtà una *Modifica della proprietà basata su consumo* (pag. 46).
4. Per gli ordini di modifica appena creati:
 - Se il livello di registrazione della proprietà nel magazzino è **Ubicazione, Articolo fisico o Articolo fisico e ubicazione**, si deve consentire all'utente di specificare l'ubicazione di destinazione degli articoli e rettificare la struttura dell'unità di gestione qualora contenga articoli appartenenti a più proprietari. A questo scopo, creare una riga di gestione dell'ordine di modifica nella sessione Ordine di modifica proprietà scorte - Movimento scorte (whinh1115m000).
 - Creare un record dei consumi nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000). Questo record è identico all'ordine di modifica. I campi **Tipo di ordine consumo** e **Ordine di consumo** fanno riferimento all'ordine di modifica. Lo stato del record dei consumi è **Allocato**.
 - Se la casella di controllo **Elabora direttamente ordini creati** è selezionata, Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte

Determinazione della data di modifica della proprietà dopo l'ultima transazione

Nel caso in cui i termini e condizioni stabiliscano che la modifica della proprietà debba essere successiva all'ultima transazione, per determinarne la data LN prevede le seguenti operazioni:

1. Per ogni ricevimento, dalle date di ricevimento e consumo, selezionare l'ultima.
2. Alla data così ricavata, aggiungere il periodo specificato nel campo **Periodo** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000).
3. Se la data risultante corrisponde o precede quella specificata nel campo **Fino alla data**, generare un ordine di modifica proprietà scorte.

Il resto della procedura è descritto in Generazione di ordini di modifica della proprietà delle scorte, dalla fase 3 in poi.

Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte

È possibile elaborare ordini di modifica singoli nella sessione Ordini di modifica proprietà scorte (whinh1100m000), oppure per batch nella sessione Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte (whinh1200m000).

Per elaborare ordini di modifica singoli, selezionarli nella sessione Ordini di modifica proprietà scorte (whinh1100m000) e scegliere **Elabora** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni.

Per elaborare ordini di modifica per batch, utilizzare i campi di intervallo di selezione nella sessione Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte (whinh1200m000) e fare clic su **Elabora**.

Per elaborare ordini di modifica proprietà scorte, LN prevede le seguenti operazioni:

1. Modificare la proprietà negli ordini di modifica selezionati.
2. Aggiornare il record dei consumi nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000). L'impostazione dello stato viene modificata da **Allocato** in **Utilizzato**
3. Creare una Ricevuta di pagamento acquisti per avviare il pagamento degli articoli.
4. Creare una transazione di integrazione in Contabilità.
5. Se il livello di registrazione della proprietà nel magazzino è **Ubicazione, Articolo fisico o Articolo fisico e ubicazione**:
 - Modificare il proprietario nell'unità di gestione e, se specificato dall'utente nella sessione Ordine di modifica proprietà scorte - Movimento scorte (whinh1115m000), dividerla.
 - Se specificato nella sessione Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte (whinh1200m000), stampare etichette unità di gestione.
 - Generare ed elaborare movimenti scorte semplici per spostare gli articoli o le unità di gestione a ubicazioni di destinazione non di proprietà, come specificato dall'utente nella sessione Righe ordine di modifica proprietà scorte (whinh1110m000).
 - Nelle ubicazioni origine e di destinazione, rettificare le quantità dell'articolo.

Nota

Se sono presenti relazioni di pagamento interne ed esterne, per elaborare tutti gli ordini di modifica all'interno dell'intervallo di selezione, è necessario eseguire più volte la sessione Elaborazione ordini di modifica proprietà scorte (whinh1200m000).

Ad esempio, le relazioni di pagamento seguenti di tipo Pagamento all'utilizzo sono presenti fra:

- Il Business Partner esterno A e il Business Partner interno dell'ufficio acquisti B.
- L'ufficio acquisti B e il magazzino merci in conto deposito C.

In base ai termini e condizioni, la modifica di proprietà per il Business Partner A è 10 giorni dopo il ricevimento.

Se il magazzino merci in conto deposito C riceve 200 articoli X provenienti dal Business Partner A, nella Ricevimenti conto terzi (whwmd2550m000) vengono generati due ricevimenti:

Ricevimento	Articolo	Quantità	Proprietario	Business Partner 'Origine vendita'	Data di ricevimento	Data modifica proprietà	Proprietario destinazione
1	X	200	Business Partner A	BP A	12 marzo	22 marzo	Ufficio acquisti B
2	X	200	Business Partner A	BP interno dell'ufficio acquisti B	12 marzo	22 marzo	Magazzino C

L'ordine di modifica per il ricevimento 1 viene elaborato il 22 marzo, nel momento dell'elaborazione degli ordini di modifica. L'ordine di modifica per il ricevimento 2 non può essere elaborato, perché, se il Business Partner 'Origine vendita' e il proprietario non sono identici, la modifica di proprietà non è consentita.

Dopo l'elaborazione dell'ordine di modifica per il ricevimento 1, l'ufficio acquisti B è diventato il proprietario. Ne risulta che, per quanto riguarda il ricevimento 2, il proprietario è ora il Business Partner interno dell'ufficio acquisti B, pertanto il proprietario e il Business Partner 'Origine vendita' sono identici. La successiva elaborazione degli ordini di modifica per lo stesso intervallo di selezione comprenderà l'ordine di modifica per il ricevimento 2.

Impostazione della registrazione della proprietà in Magazzino

Per attivare la registrazione della proprietà per un singolo articolo, quest'ultimo deve essere incluso in un'unità di gestione. È possibile visualizzare singole unità di gestione di un magazzino. I dati delle unità di gestione includono un riferimento al proprietario dell'articolo.

I dati relativi alla proprietà per gli articoli sono elencati nelle unità di gestione. Le unità di gestione ricavano i dati relativi alla proprietà dalla sessione Proprietà riga ricevimento (whinh3521m000). Per tenere traccia pertanto del proprietario di un articolo nei processi di immagazzinamento e nelle scorte, è necessario generare automaticamente unità di gestione.

Si noti che per il funzionamento di questa impostazione è necessario selezionare il valore **Articolo fisico** o **Articolo fisico e ubicazione** nel campo **Livello registrazione** delle seguenti sessioni:

- Dati articolo per Magazzino (whwmd2110s000)
- Articolo - Magazzino (whwmd4600m000)
- Articolo - Valori predefiniti magazzino (whwmd4101s000)

È inoltre necessario che siano in uso unità di gestione per i ricevimenti, le ispezioni in ingresso e in uscita e le spedizioni per combinazioni magazzino-articolo.

Nota

Se la registrazione della proprietà non è a livello di **Ubicazione** o **Articolo fisico e ubicazione** e le ubicazioni o i punti di magazzino sono bloccati, LN non è in grado di determinare se le scorte di uno specifico proprietario sono bloccate. Se la registrazione della proprietà non è a livello di **Ubicazione**, **Articolo fisico** o **Articolo fisico e ubicazione** e le unità di gestione sono bloccate, LN non è in grado di determinare se le scorte di uno specifico proprietario sono bloccate. In genere, se la registrazione della proprietà è a livello di **Magazzino**, i blocchi manuali non bloccano le scorte di proprietari specifici.

Impostazioni del magazzino VMI

Per specificare il responsabile della gestione del magazzino VMI, ossia il cliente o il fornitore, è possibile selezionare o deselezionare la casella di controllo **Gestione scorte** nella sessione Magazzini (whwmd2500m000). In uno scenario VMI completo questa casella di controllo è selezionata nel sistema ERP del fornitore e deselezionata in quello del cliente. Per il cliente si tratta di un magazzino amministrato. Nel sistema del cliente inoltre il Business Partner che rappresenta il fornitore viene immesso nel campo **Business Partner** della sessione Magazzini (whwmd2500m000).

Determinazione delle scorte da prelevare

Per determinare da quali scorte devono essere prelevati gli articoli elencati in un ordine di uscita, LN controlla i campi descritti di seguito.

1. Campi relativi alla proprietà

Le impostazioni dei campi relativi alla proprietà nella sessione Righe ordine di uscita (whinh2120m000) e il campo **Priorità prelievo** della sessione Dati articolo per Magazzino (whwmd2110s000) determinano se per una riga ordine di uscita devono essere prelevate scorte di proprietà della società, in conto terzi o di proprietà di terzi. Per le scorte in conto terzi e di proprietà di terzi, questi campi determinano inoltre le scorte del Business Partner da cui vengono prelevate le merci. Per ulteriori informazioni, consultare *Ricerca della proprietà delle scorte disponibili* (pag. 55).

2. Utilizzo in fase di trasferimento magazzino

Il valore del campo **Utilizzo in fase di trasferimento magazzino** determina se i prelievi degli articoli sono considerati consumi, nel qual caso la proprietà degli articoli prelevati passa dal fornitore al cliente. Per ulteriori informazioni, consultare *Modifica della proprietà basata su consumo* (pag. 46).

3. Campi relativi all'approvvigionamento

Se un articolo viene fornito da più fornitori, i valori dei campi relativi all'approvvigionamento determinano le scorte del Business Partner da cui deve essere eseguito un prelievo per un consumo. Per ulteriori informazioni, consultare Regole di approvvigionamento per i consumi

4. Metodo di uscita

Il metodo di uscita determina le scorte che devono essere prelevate sulla base della data scorte o della priorità in uscita definita nelle ubicazioni di un magazzino, tenendo conto dei valori dei campi relativi alla proprietà (vedere il primo articolo dell'elenco).

Nota

Le scorte impegnate o allocate sono riservate esclusivamente per gli ordini o i Business Partner pertinenti per gli impegni scorte o le allocazioni in questione. Per ulteriori informazioni, vedere Impegno scorte e Definizione dei livelli scorte minimo e massimo.

Scorte di diversi proprietari in una riga ordine di uscita

Una riga ordine di uscita può contenere articoli di diversi proprietari. Se ad esempio il valore della strategia di prelievo è **Preferito** e le scorte disponibili del proprietario preferito sono insufficienti per una specifica riga ordine di uscita, vengono prelevate le scorte di altri proprietari o della propria società. La proprietà degli articoli elencati nelle righe ordine di uscita è gestita nella sessione Proprietà avviso di uscita (whinh4128m000). In questa sessione e nella sessione Proprietà riga spedizione (whinh4138m000) è possibile rettificare manualmente la proprietà della riga ordine di uscita o della riga di spedizione determinata dall'impostazione dei campi sopra indicati.

Regole di approvvigionamento per i consumi

A volte uno stesso articolo viene fornito da più fornitori e le scorte di proprietà di questi Business Partner sono depositate nel magazzino. Per determinare il fornitore presso cui effettuare il consumo, LN controlla la **priorità**, le **percentuali di approvvigionamento** e le **percentuali di consumo cumulativo** dei Business Partner che forniscono l'articolo. LN inoltre controlla la strategia di prelievo.

Determinazione dell'utilizzo delle percentuali di approvvigionamento in base alla strategia di prelievo

Se più Business Partner forniscono lo stesso articolo e il valore del campo **Strategia prelievo** nella riga ordine di uscita è impostato sul valore indicato di seguito, si verifica quanto segue:

- Se il valore è **Libero**, la percentuale di approvvigionamento e la percentuale di consumo cumulativo dei Business Partner 'Origine vendita' determinano il successivo Business Partner dalle cui scorte vengono prelevati gli articoli.
- Se il valore è **Preferito** e non sono disponibili scorte di proprietà del Business Partner preferito, le percentuali di approvvigionamento e di consumo determinano il Business Partner dalle cui scorte viene eseguito il consumo.
- Se il valore è **Con limitazioni**, non vengono utilizzate le percentuali di approvvigionamento e di consumo per determinare il Business Partner.

Percentuali di approvvigionamento e di consumo

Le priorità e le percentuali di approvvigionamento si basano su accordi tra i Business Partner. Per gestirle è possibile utilizzare la sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000). Per ulteriori informazioni, vedere Approvvigionamento e Utilizzo delle percentuali di approvvigionamento. Nella sessione Percentuali consumo per Business Partner (whinr1135m000) è possibile visualizzare le percentuali di consumo effettive dei Business Partner.

Di norma, i consumi vengono prelevati dai Business Partner con priorità 1 secondo le percentuali di approvvigionamento dei Business Partner in rapporto alle percentuali di consumo cumulativo. Ogni prelievo è relativo alle scorte di un solo Business Partner.

Nel caso di una richiesta di consumo, LN seleziona il Business Partner la cui percentuale di approvvigionamento supera maggiormente la percentuale effettiva di consumo cumulativo. Questo significa che il consumo effettivo è il più basso rispetto alla percentuale di consumo concordato dei Business Partner coinvolti. Per aumentare pertanto la percentuale di consumo effettiva in modo da soddisfare o comunque avvicinarsi alla percentuale di approvvigionamento concordato, questo Business Partner deve fornire il consumo successivo. Questa operazione è descritta in *Selezione del Business Partner per il prelievo per il consumo (pag. 58)*.

Scorte di proprietà dei Business Partner selezionati mancanti o insufficienti

Se non sono disponibili scorte di proprietà del Business Partner con priorità 1 selezionato, LN seleziona un Business Partner senza applicare le regole di approvvigionamento.

Se le scorte disponibili di proprietà del Business Partner con priorità 1 selezionato sono insufficienti, vengono prelevate le scorte disponibili e per la parte restante LN alloca le scorte di proprietà di altri Business Partner senza applicare le regole di approvvigionamento.

Prelievo da un Business Partner non con priorità 1

Se per qualsiasi motivo nessuno dei Business Partner con priorità 1 dispone di scorte sufficienti, il cliente deve essere rifornito da un altro Business Partner non con priorità 1. È necessario consumare tali scorte prima di riprendere i normali prelievi dai Business Partner con priorità 1.

Esempio

Poiché le scorte dei normali fornitori con priorità 1 della società A sono esaurite, tale società effettua acquisti dal fornitore X. Se venissero riprese le normali forniture dai Business Partner con priorità 1 sulla base delle regole di approvvigionamento prima del consumo di tutte le scorte del fornitore X, tali scorte non verrebbero mai utilizzate.

Ricerca della proprietà delle scorte disponibili

I campi riportati di seguito consentono di determinare la proprietà delle scorte che devono essere prelevate per una riga ordine di uscita:

Righe ordine di uscita (whinh2120m000)

- **Pagamento**
- **Pagamento interno**
- **Proprietà**
- **Strategia prelievo**
- **Proprietà prelievo**
- **Business Partner 'Origine prelievo'**

Dati articolo per Magazzino (whwmd2110s000)

- **Priorità prelievo**

Il valore del campo **Pagamento** o **Pagamento interno** determina la proprietà delle scorte che devono essere prelevate, ossia determina il valore del campo **Proprietà**. Se a sua volta il campo **Proprietà** è

impostato su Proprietà di terzi, LN preleva solo scorte di proprietà del Business Partner specificato dall'utente nel campo **Business Partner 'Origine prelievo'**.

Per informazioni sui valori dei campi relativi al pagamento e sul valore corrispondente dei campi relativi alla proprietà, vedere Campi Pagamento e Pagamento interno.

Gli altri valori del campo **Proprietà** non incidono sulla determinazione della proprietà delle scorte da prelevare. Questa viene determinata dai valori dei seguenti campi:

- **Strategia prelievo**
- **Business Partner 'Origine prelievo'**
- **Proprietà prelievo**
- **Priorità prelievo**

Per ulteriori informazioni, consultare Campi Strategia prelievo, Proprietà prelievo e Priorità prelievo.

Campi Pagamento e Pagamento interno

Valore del campo Pagamento o Pagamento interno	Valore corrispondente del campo Proprietà
--	---

Pagamento al ricevimento	Proprietà della società
--------------------------	-------------------------

Pagamento all'utilizzo	Conto terzi
------------------------	-------------

Nessun pagamento	Proprietà di terzi
------------------	--------------------

Campi Strategia prelievo, Proprietà prelievo e Priorità prelievo

Nella tabella riportata di seguito viene illustrata l'interdipendenza tra i campi **Strategia prelievo**, **Proprietà prelievo** e **Priorità prelievo** con l'avviso di uscita risultante.

Valore del campo:	Valore corrispondente dei campi:
-------------------	----------------------------------

Strategia prelievo	Proprietà prelievo	Priorità prelievo
--------------------	--------------------	-------------------

Libero	Proprietà della società o conto terzi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Libero Avviso di uscita senza restrizioni di proprietà. ■ Prima scorte di proprietà Avviso di uscita prima per scorte di proprietà della società, poi per scorte non di proprietà, in caso di
--------	---------------------------------------	--

		<p>scorte di proprietà disponibili insufficienti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Prima scorte non di proprietà Avviso di uscita prima per scorte non di proprietà, poi per scorte di proprietà della società, in caso di scorte non di proprietà disponibili insufficienti.
	Conto terzi Avviso di uscita per scorte con proprietà in <u>conto terzi</u> .	La priorità di prelievo viene ignorata.
	Proprietà della società Avviso di uscita per scorte di <u>proprietà della società</u> .	La priorità di prelievo viene ignorata.
Preferito	Proprietà della società o conto terzi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Libero Avviso di uscita per scorte in conto terzi di un Business Partner specificato, quindi per scorte di proprietà della società, in caso di scorte non di proprietà disponibili insufficienti. ■ Prima scorte di proprietà Avviso di uscita prima per scorte in conto terzi di un Business Partner specificato, quindi per scorte di proprietà della società, in caso di scorte in conto terzi disponibili insufficienti per il Business Partner specificato. ■ Prima scorte non di proprietà Avviso di uscita per scorte in conto terzi di un Business Partner specificato, quindi per scorte in conto terzi, in caso di scorte di proprietà disponibili insufficienti per il Business Partner specificato. Se le scorte in conto terzi disponibili sono insufficienti, avviso di uscita senza restrizioni di proprietà.

Conto terzi

La priorità di prelievo viene ignorata.

1. Avviso di uscita per scorte in conto terzi di un Business Partner specificato.
2. In caso di non disponibilità, avviso di uscita per scorte in conto terzi.

Con limitazioni

Con limitazioni Avviso di uscita per scorte di proprietà di terzi dal Business Partner specificato nel campo **Business Partner 'Origine prelievo'**. La priorità di prelievo viene ignorata.

Selezione del Business Partner per il prelievo per il consumo

Se uno stesso articolo è fornito da più fornitori e nel magazzino sono depositate scorte di proprietà di ciascuno di questi Business Partner, LN deve determinare dalle scorte di quali Business Partner verranno prelevati gli articoli per il consumo. Nell'esempio riportato di seguito viene illustrato il modo in cui LN seleziona il Business Partner.

L'articolo X è fornito dai Business Partner 'Origine vendita' BP1, BP2 e BP3. Per l'articolo X, i Business Partner hanno le seguenti percentuali di approvvigionamento:

Business Partner 'Origine vendita'	Priorità di approvvigionamento	Percentuale di approvvigionamento
BP1	1	15
BP2	1	35
BP3	1	50

Nella tabella riportata di seguito vengono illustrati i Business Partner che prelevano scorte per i consumi, le quantità di consumo cumulativo e le percentuali di consumo cumulativo per Business Partner. Per la prima istanza di consumo, si presuppone che non si siano verificati altri consumi precedenti.

Nel caso di una richiesta di consumo, LN seleziona il Business Partner la cui percentuale di approvvigionamento supera maggiormente la percentuale effettiva di consumo cumulativo. Per aumentare

la percentuale di consumo effettiva in modo da soddisfare o comunque avvicinarsi alla percentuale di approvvigionamento concordato, questo Business Partner deve fornire il consumo successivo.

Nella tabella riportata di seguito questo viene illustrato per mezzo di differenze negative tra le percentuali effettive e le percentuali di approvvigionamento. Se la differenza tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è negativa, la percentuale di approvvigionamento supera la percentuale effettiva. Il Business Partner con la differenza negativa più alta effettuerà il prelievo per il consumo successivo.

Consumo	Consumo BP1		Consumo BP2		Consumo BP3		Descrizione
	Qtà	%	Qtà	%	Qtà	%	
100	0	0%	0	0	100	100	Prima che venga effettuato il primo consumo, la percentuale di consumo per ciascun Business Partner è dello 0%. La differenza più alta tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è relativa a BP3 (0 - 50 = -50). Il primo consumo di 100 articoli X pertanto deve essere prelevato dalle scorte

							di proprietà di BP3.
150	0	0	150	60	100	40	Dopo il primo consumo, la differenza più alta tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è relativa a BP2: $0 - 35 = -35$ (BP1: $0 - 15 = -15$, BP3: $100 - 50 = 50$). Di conseguenza, 150 articoli X vengono forniti da BP2.
50	50	16,7	150	50	100	33,3	Dopo il secondo consumo, la differenza più alta tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è relativa a BP1: $0 - 15 = -15$ (BP2: $60 - 35 = 25$, BP3: $40 - 50 = -10$). Di conseguenza, 50 articoli X

							vengono forniti da BP1.
150	50	11,1	150	33,3	250	55,6	Dopo il terzo consumo, la differenza più alta tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è relativa a BP3: $33,3 - 50 = -16,7$ (BP1: $16,7 - 15 = 1,7$, BP2: $50 - 35 = 15$). Di conseguenza, 150 articoli X vengono forniti da BP3.
75	125	23,8	150	28,6	250	47,6	Dopo il quarto consumo, la differenza più alta tra la percentuale di consumo effettiva e la percentuale di approvvigionamento è relativa a BP1: $11,1 - 15 = -3,9$ (BP2: $33,3 - 35 = -1,7$, BP3: $55,6 - 50 = 5,6$). Di

conseguenza, 75 articoli X vengono forniti da BP1.

Resi di consumi

A volte gli articoli prelevati per il consumo vengono restituiti al magazzino, ad esempio perché è stata utilizzata per la produzione una quantità inferiore rispetto a quella prelevata. Gli articoli vengono quindi restituiti alle scorte non di proprietà o di proprietà. Questo dipende dai termini e dalle condizioni validi o dalle impostazioni relative ad articoli specifici depositati in magazzini specifici.

Per scorte non di proprietà si intendono le scorte di proprietà di terzi o in conto terzi di proprietà del fornitore e da cui sono stati originariamente prelevati gli articoli.

Nel campo **Proprietà per resi a magazzino** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000) è possibile specificare se in base al contratto gli articoli devono essere restituiti a scorte di proprietà o non di proprietà.

Nel campo **Proprietà per resi a magazzino** disponibile nelle sessioni elencate di seguito è possibile indicare se articoli specifici depositati in magazzini specifici devono essere restituiti a scorte di proprietà o non di proprietà in assenza di termini e condizioni validi.

- Articolo - Magazzino (whwmd4600m000)
- Articolo - Valori predefiniti magazzino (whwmd4101s000)
- Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000)
- Articoli - Magazzino (whwmd4500m000)
- Articoli - Valori predefiniti di magazzino (whwmd4501m000)
- Aggiornamento parametri attivi in magazzini e articoli (whwmd2200m000)

Nel campo **Resi come** della sessione Materiali stimati (ticst0101m000) i tecnici del magazzino scorte intermedie possono determinare per singole righe ordine di produzione se gli articoli resi devono essere immagazzinati in scorte di proprietà o non di proprietà. Se ad esempio nota che alcuni degli articoli prelevati dal magazzino sono danneggiati, il tecnico del magazzino scorte intermedie può decidere di non restituirli alle scorte non di proprietà.

Fatturazione di resi di consumi

Se gli articoli consumati vengono restituiti a scorte non di proprietà, LN crea un record dei consumi con un valore negativo. Se ad esempio un cliente preleva 200 articoli e ne restituisce 10 alle scorte non di proprietà, vengono fatturati 190 articoli e viene creato un consumo negativo di 10 articoli.

Distribuzione dei resi tra i proprietari

Se vengono prelevati articoli di diversi proprietari e alcuni degli articoli vengono restituiti, i resi vengono distribuiti tra i proprietari da cui sono stati prelevati. Se ad esempio un cliente preleva 190 articoli dalle scorte di proprietà e 10 dalle scorte non di proprietà e ne restituisce 10, 5 articoli vengono restituiti alle scorte di proprietà e 5 alle scorte non di proprietà.

LN preleva gli articoli secondo la strategia di prelievo. Per ulteriori informazioni, consultare *Determinazione delle scorte da prelevare* (pag. 53).

Identificazioni proprietà

Le identificazioni proprietà sono gestite nelle sessioni relative alla proprietà accessibili dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni della sessione di oggetti:

Sessione oggetti	Sessione proprietà
Righe ricevimento (whinh3112s000)	Proprietà riga ricevimento (whinh3521m000)
Avviso di uscita (whinh4525m000)	Proprietà avviso di uscita (whinh4128m000)
Righe spedizione (whinh4131m000)	Proprietà riga spedizione (whinh4138m000)
Righe ordine di inventario periodico (whinh5101m000)	Proprietà riga ordine di inventario periodico (whinh5105m000)
Righe ordine di rettifica (whinh5121m000)	Proprietà riga ordine di rettifica (whinh5125m000)

Ad esempio, nella riga di ricevimento A sono elencati 15 articoli B e nella sessione Proprietà riga ricevimento (whinh3521m000) sono presenti le seguenti identificazioni proprietà per la riga di ricevimento A:

Numero di sequenza dell'identificazione proprietà	Articolo	Quantità	Da ricevere nel magazzino di proprietà di
1	B	4	Business Partner C
2	B	6	Business Partner D
3	B	5	Proprietà della società

Il numero di sequenza identifica l'identificazione proprietà. LN genera il numero di sequenza della proprietà quando viene creata una nuova identificazione proprietà.

Generazione o creazione manuale di identificazioni proprietà

Le identificazioni proprietà vengono generate oppure vengono create manualmente. Le impostazioni della proprietà delle righe ordine associate alle identificazioni proprietà determinano se le identificazioni proprietà vengono create manualmente o automaticamente oppure se ne è consentita la modifica. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione della Guida in linea delle sessioni relative alla proprietà pertinenti.

Nota

La quantità totale delle identificazioni proprietà di un oggetto non può essere maggiore della quantità dell'oggetto. Nell'esempio precedente la riga di ricevimento A elenca 15 articoli B e anche la quantità totale delle tre identificazioni proprietà è 15. Non è possibile pertanto creare ulteriori identificazioni proprietà per la riga di ricevimento A. Se la quantità totale delle identificazioni proprietà fosse 10, sarebbe possibile creare identificazioni proprietà per i rimanenti cinque articoli per la riga di ricevimento A.

Creazione manuale di identificazioni proprietà

Per creare un'identificazione proprietà, effettuare le seguenti operazioni:

1. Scegliere **Proprietà** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni della sessione di oggetti per aprire la sessione relativa alla proprietà. Per informazioni sulle sessioni di oggetti e sulle sessioni relative alla proprietà corrispondenti vedere la tabella precedente.
2. Nella sessione relativa alla proprietà fare clic su .
3. Immettere la proprietà, il proprietario, la quantità di articoli e altri dettagli a seconda delle esigenze.
4. Salvare i dati.
5. Se necessario, fare clic su per immettere un'altra identificazione proprietà.

Identificazioni proprietà create manualmente per righe ordine di rettifica

Per le identificazioni proprietà create manualmente per righe ordine di rettifica è possibile immettere quantità negative per i seguenti tipi di proprietà:

- conto terzi
- proprietà di terzi
- proprietà della società

Per una rettifica negativa di scorte in conto terzi, LN crea un record dei consumi nella sessione Consumi conto terzi (whwmd2551m000). Se la casella di controllo **Discrepanze scorte pagate da Business Partner** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) è selezionata per i termini e le condizioni pertinenti per l'ordine di acquisto in base al quale sono state originariamente ricevute le scorte in conto terzi, per tali scorte rettificate deve pagare il cliente, ossia la parte che esegue la rettifica. Per informazioni su come viene avviata la fatturazione per il record dei consumi, vedere Record dei consumi.

Se la casella di controllo **Discrepanze scorte pagate da Business Partner** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) è deselezionata per i termini e le condizioni pertinenti, il fornitore paga le scorte rettificate e riduce di conseguenza il valore delle scorte. Per ulteriori informazioni, consultare Elaborazione di ordini di rettifica delle scorte.

Le rettifiche negative per le scorte di proprietà di terzi sono casi eccezionali. Il terzista, ossia la parte che esegue la rettifica, deve pagare al cliente le scorte di proprietà di terzi rettificate. Poiché in LN non è disponibile la funzionalità standard che supporta queste situazioni, il pagamento deve essere effettuato manualmente.

Le rettifiche negative di scorte di proprietà di terzi vengono elaborate come descritto in Elaborazione di ordini di rettifica delle scorte.

Per le identificazioni proprietà create manualmente per righe ordine di rettifica è possibile immettere quantità positive per i seguenti tipi di proprietà:

- conto terzi
- proprietà della società

Le rettifiche positive per le scorte di proprietà di terzi non sono consentite.

Aggiornamento del magazzino amministrato

In diversi scenari VMI la parte che gestisce il magazzino VMI o il magazzino scorte in conto deposito definisce il magazzino come magazzino normale nel proprio sistema. L'altra parte, proprietaria delle scorte del magazzino o responsabile della pianificazione della fornitura, non richiede la registrazione di ogni singola attività prevista nella gestione del magazzino. Per la pianificazione della fornitura o per la fatturazione, questa parte utilizza una semplice panoramica dei livelli scorte e pertanto definisce il magazzino come magazzino amministrato nel proprio sistema ERP.

Se il cliente gestisce il magazzino, questo è definito come magazzino amministrato nel sistema ERP del fornitore. Se il fornitore gestisce il magazzino, questo è definito come magazzino amministrato nel sistema ERP del cliente.

Il magazzino amministrato deve essere aggiornato con i livelli scorte del magazzino "reale" con frequenza regolare. La frequenza e il livello di accuratezza richiesto per questi aggiornamenti dipendono dallo scenario VMI applicabile. Per ulteriori informazioni, consultare *Panoramica degli scenari aziendali VMI* (pag. 13).

Nel magazzino amministrato del fornitore i ricevimenti in genere vengono registrati tramite ordini di trasferimento o messaggi di consegna dopo che vengono eseguiti i ricevimenti nel magazzino reale.

I consumi vengono registrati tramite record dei consumi attivati da messaggi di consumo inviati dal cliente. In fase di elaborazione dei record dei consumi LN avvia la fatturazione, quando applicabile, e riduce le scorte del magazzino amministrato. Per registrare la riduzione delle scorte, LN crea un ordine di vendita di tipo **Vendite (manuale)** e una spedizione, visualizzabili nelle sessioni Articolo - Magazzino - Transazioni scorte (whinr1510m000) e Consumi scorte (whina1514m000). Per ulteriori informazioni, consultare *Gestione dei consumi delle scorte* (pag. 74).

Il magazzino amministrato del cliente viene aggiornato con i ricevimenti automatici attivati dai messaggi di consegna dopo che vengono eseguiti i ricevimenti nel magazzino reale. I consumi vengono registrati tramite prelievi per righe ordine di uscita sulla base dell'ordine di vendita o di produzione di origine del cliente. Per ulteriori informazioni, consultare Metodo di aggiornamento scorte e Record dei consumi.

Metodo di aggiornamento scorte

Nel campo **Metodo di aggiornamento scorte** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) sono disponibili i seguenti metodi per aggiornare il magazzino VMI:

- **Ricevimenti e consumi**
- **Saldo scorte**
- **Ricevimenti, consumi e saldo scorte**
- **Saldo scorte come consumo**

Ricevimenti e consumi

Se si seleziona questa opzione, vengono attivati i campi riportati di seguito, che controllano il modo in cui i livelli scorte del magazzino amministrato vengono aggiornati dai ricevimenti e dai consumi nel magazzino VMI:

- **Processo di ricevimento**
- **Intervallo messaggi consumo scorte**
- **Livello aggregazione consumo scorte**

Inoltre, nel sistema ERP del fornitore viene creato un record dei consumi al momento del rifornimento del magazzino VMI. Per ulteriori informazioni, consultare *Gestione dei consumi delle scorte (pag. 74)*.

Processo di ricevimento

Le opzioni del campo **Processo di ricevimento** determinano il modo in cui vengono aggiornati nel magazzino amministrato i ricevimenti nel magazzino VMI:

- **Comunicazione**
Le scorte del magazzino amministrato del cliente o del fornitore vengono aggiornate dopo messaggi in ingresso, ad esempio dopo il messaggio ReceiveDelivery o InventoryConsumption. Questi sono messaggi XML basati su OAGIS. Se si ricevono questi messaggi in LN, è possibile che venga attivata la creazione rispettivamente di un ricevimento o di un prelievo nel magazzino amministrato.
Per ulteriori informazioni, consultare
 - Messaggi di consegna ricevimenti
 - Messaggio InventoryConsumption
 - *Panoramica degli scenari aziendali VMI (pag. 13)*
- **Automatico (Momenti di consegna)**
LN crea e conferma automaticamente i ricevimenti nel magazzino amministrato del cliente. Per ulteriori informazioni, consultare *Ricevimenti automatici (pag. 69)* e *Impostazione dei ricevimenti automatici (pag. 72)*.
- **Automatico (Ricevimento e spedizione)**
Il magazzino amministrato del fornitore viene aggiornato mediante ordini di trasferimento. Per ulteriori informazioni, consultare *Ricevimenti automatici (pag. 69)*

Saldo scorte

Non utilizzato nella versione corrente.

Ricevimenti, consumi e saldo scorte

I livelli scorte vengono aggiornati sulla base dei ricevimenti e dei consumi completati e di un report scorte. Quest'ultimo viene utilizzato principalmente a scopi di riconciliazione. Si noti che nella versione corrente non viene utilizzato il messaggio di saldo scorte.

Inoltre, nel sistema ERP del fornitore viene creato un record dei consumi al momento del rifornimento del magazzino VMI. Per ulteriori informazioni, consultare *Gestione dei consumi delle scorte (pag. 74)*.

Saldo scorte come consumo

Non utilizzato nella versione corrente.

Ricevimenti automatici

I ricevimenti automatici aggiornano i magazzini (amministrati) normali con le scorte ricevute nel magazzino VMI "reale". I ricevimenti automatici sono utilizzati per limitare l'elaborazione dei ricevimenti.

Magazzino amministrato del cliente

Per i ricevimenti automatici nel magazzino amministrato del cliente è possibile generare record di ricevimento automatico nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000).

I record di ricevimento generati vengono visualizzati nella sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000). Tali record includono dati quali i magazzini e le date in cui devono essere effettuati i ricevimenti, nonché le quantità di articoli. Quando scade la data di ricevimento automatico, LN esegue i ricevimenti automatici nel magazzino amministrato.

I ricevimenti automatici si basano su ordini di acquisto, livelli scorte contrattuali o previsioni di domanda.

Se il fornitore esegue la pianificazione della fornitura per il cliente, un ricevimento automatico può basarsi sulle quantità elencate nella previsione della domanda inviata dal cliente al fornitore o sulla fornitura confermata basata sulla previsione della domanda inviata dal fornitore al cliente.

Per informazioni più dettagliate sul processo di creazione dei ricevimenti automatici, vedere *Processo di ricevimento automatico (pag. 70)*.

La modalità di creazione dei ricevimenti automatici in LN è determinata da vari parametri. Per ulteriori informazioni, consultare *Impostazione dei ricevimenti automatici (pag. 72)*.

Magazzino amministrato del fornitore

In questa situazione il fornitore pianifica il rifornimento e rifornisce il magazzino, che è gestito dal cliente ed è un magazzino reale/fisico. Il magazzino è definito come magazzino amministrato nel sistema del fornitore. Il fornitore presuppone che le quantità spedite equivalgano alle quantità ricevute dal cliente.

Il magazzino amministrato del fornitore viene aggiornato mediante ordini di trasferimento. Quando riceve merci per rifornire il magazzino "reale", il fornitore crea un ordine di trasferimento che viene ricevuto nel magazzino amministrato. Quando il fornitore conferma le spedizioni dell'ordine di trasferimento, LN crea un ricevimento basato sull'ordine di trasferimento e conferma automaticamente il ricevimento. Le quantità del ricevimento equivalgono alle quantità confermate delle spedizioni.

Processo di ricevimento automatico

Creazione di record di ricevimento automatico

Per creare ricevimenti automatici nel magazzino amministrato del cliente, LN effettua le seguenti operazioni:

1. Crea combinazioni di Business Partner 'Origine vendita', magazzini e articoli sulla base delle selezioni specificate nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000). LN recupera questi dati dalle sessioni Dati articolo per Magazzino (whwmd2110s000) e Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000).
2. Controlla le impostazioni per il ricevimento automatico nei termini e nelle condizioni relativi a queste combinazioni. Per ulteriori informazioni, consultare *Impostazione dei ricevimenti automatici* (pag. 72).
3. Crea i record di ricevimento automatico nella sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000) per queste combinazioni.

Lo stato iniziale di un record di ricevimento automatico è **Aperto**.

Base dei record di ricevimento

La modalità di creazione dei record di ricevimento automatico in LN e i dati in essi inclusi dipendono dal tipo di dati su cui si basano i record di ricevimento automatico. Se sono basati su:

- **Ordini di acquisto**
LN:
 - a. Calcola le date di ricevimento automatico come descritto in *Impostazione dei ricevimenti automatici* (pag. 72).
 - b. Le memorizza nei record di ricevimento automatico.
 - c. Aggiunge le quantità di ricevimento ai record di ricevimento automatico quando viene eseguito effettivamente il ricevimento alla data di ricevimento automatico. Vedere *Esecuzione di ricevimenti automatici*.

- **Domanda di previsione.**
LN:
 - a. Recupera le quantità di ricevimento pianificato dal package Pianificazione aziendale.
 - b. Le memorizza nei seguenti campi della sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000):
 - **Quantità ricevimento pianificato in unità ricevimento**
 - **Quantità ricevimento pianificato in unità di misura scorte**
 - c. Recupera le date di ricevimento automatico da Pianificazione aziendale o gli intervalli di ricevimento dai termini e dalle condizioni.
- **Livelli scorte contrattuali**
LN:
 - a. Calcola le date di ricevimento automatico dai momenti di consegna definiti nei termini e nelle condizioni.
 - b. Recupera il livello scorte pianificato per le date di ricevimento automatico dai termini e dalle condizioni.
 - c. Memorizza le date di ricevimento automatico e i livelli scorte pianificati rispettivamente nei campi **Data ricevimento automatico** e **Livello scorte pianificato** della sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000).

Esecuzione di ricevimenti automatici

Alla data di ricevimento automatico LN esegue i ricevimenti per i record di ricevimento automatico procedendo come indicato di seguito:

1. Crea righe di ricevimento Magazzino per i record di ricevimento automatico.
2. Collega le righe di ricevimento agli ordini di acquisto presenti per i Business Partner, i magazzini, gli articoli e gli intervalli di date specificati dall'utente nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000).
3. Se non sono presenti ordini di acquisto, li crea sulla base del campo **Ordine attivato da ricevimento** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000). Se questo campo è impostato su **Non consentito**, viene visualizzato un messaggio di errore e non viene eseguito il ricevimento automatico per il record di ricevimento automatico.
Gli ordini di acquisto non sono presenti se i ricevimenti automatici sono basati sulla domanda di previsione o su livelli scorte contrattuali. Per ulteriori informazioni, consultare Ordini di acquisto, domanda di previsione o livelli scorte.
4. Genera numeri di lotto o di serie con ridotti volumi, se non sono già presenti.
5. Genera numeri di lotto o di serie Scenario con volumi di produzione elevati sulla base dei modelli di registrazione dei lotti e dei numeri di serie. Per ulteriori informazioni, consultare Modelli di registrazione dei lotti e dei numeri di serie.
6. Conferma il record di ricevimento automatico.
7. Nella sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000) imposta lo stato del record di ricevimento automatico e mostra le quantità ricevute.

8. Nell'ambito dell'intervallo di date specificato nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000) LN cerca le date di ricevimento automatico. Se è in scadenza una data di ricevimento automatico, vengono eseguiti i ricevimenti automatici per tale data. Il processo resta inattivo fino alla data di ricevimento automatico o alla scadenza dell'intervallo di date.

Ordini di acquisto, domanda di previsione o livelli scorte

La modalità di recupero da parte di LN delle quantità da ricevere dipende dal tipo di dati su cui si basano i record di ricevimento automatico. Se sono basati su:

- **Ordini di acquisto**
LN:
 - a. Controlla gli ordini di acquisto recuperati per i record di ricevimento.
 - b. Riceve le quantità degli ordini di acquisto come descritto in Base dei record di ricevimento.
- **Domanda di previsione.**
LN:
 - a. Crea ordini di acquisto attivati da ricevimento per i record di ricevimento automatico.
 - b. Riceve gli ordini nel magazzino. Le quantità da ricevere sono ricavate dai campi **Quantità ricevimento pianificato in unità ricevimento** e **Quantità ricevimento pianificato in unità di misura scorte** della sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000). Per ulteriori informazioni, consultare Base dei record di ricevimento.
- **Livelli scorte contrattuali**
LN:
 - a. Crea ordini di acquisto attivati da ricevimento per i record di ricevimento automatico.
 - b. Riceve gli ordini nel magazzino.
 - c. Determina le quantità da ricevere confrontando il livello scorte pianificato indicato nel campo **Livello scorte pianificato** della sessione Ricevimenti automatici (whinh3523m000) con le scorte disponibili del magazzino di ricevimento. Se alla data di ricevimento automatico il livello scorte rientra nei livelli scorte contrattuali, LN non esegue alcun ricevimento.

Impostazione dei ricevimenti automatici

Per la creazione di ricevimenti automatici nel magazzino amministrato del cliente sono necessarie le seguenti impostazioni nel modulo Termini e condizioni del package Dati comuni:

- I termini e le condizioni devono essere collegati a un contratto di acquisto attivo.
- I termini e le condizioni non devono essere scaduti.

Possono essere presenti più set validi di termini e condizioni per gli intervalli di selezione specificati dall'utente nella sessione Avvio ricevimenti automatici (whinh3223m000). I termini e le condizioni prevedono date di validità e di scadenza. In caso di sovrapposizione di termini

e condizioni, ossia di intervalli di date di validità e di scadenza, LN seleziona i termini e le condizioni con la data di validità più recente.

- Sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000):
 - Il campo **Metodo di aggiornamento scorte** può essere impostato su uno dei seguenti valori:
 - **Ricevimenti e consumi**
 - **Ricevimenti, consumi e saldo scorte**
 - Il campo **Processo di ricevimento** è impostato su **Automatico (Momenti di consegna)**.
 - Il campo **Momenti di consegna** determina se la creazione dei ricevimenti automatici è basata sugli ordini di acquisto, sulla previsione della domanda o sui livelli scorte, a seconda del valore impostato:
 - Se il valore è **Ordini e programmi**, la creazione dei record di ricevimento è basata sugli ordini di acquisto.
 - Se il valore è **Previsione o livelli scorte**, la creazione dei record di ricevimento è basata sulla previsione della domanda o sui livelli scorte.
- Nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000) deve essere selezionata la casella di controllo **Genera ordine per ricevimento magazzino non previsto**.
- Nella sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000) il campo **Ordine attivato da ricevimento** deve essere impostato su **Ordine di acquisto** oppure su **Ordine di acquisto (Manuale)**.

Ricevimenti automatici basati sugli ordini di acquisto

Sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000):

- Se è selezionata la casella di controllo **Usa conferma**, vengono utilizzati solo gli ordini di acquisto confermati per creare ricevimenti automatici. Se invece questa casella di controllo è deselezionata, vengono utilizzati sia gli ordini di acquisto confermati che quelli non confermati.
- Se si definisce un intervallo di ricevimento nel campo **Intervallo di ricevimento** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000), LN utilizza questo intervallo per determinare le date di ricevimento automatico, ossia le date in cui LN esegue un ricevimento automatico. Si noti che gli ordini di acquisto creati tra intervalli di ricevimento non vengono presi in considerazione fino alla data del ricevimento automatico successivo.
Se non è definito alcun intervallo di ricevimento, vengono utilizzate le date di ricevimento pianificate degli ordini di acquisto per determinare le date di ricevimento automatico. Per ulteriori informazioni, consultare *Processo di ricevimento automatico (pag. 70)*.

Ricevimenti automatici basati sulla previsione della domanda

Nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000) effettuare le seguenti operazioni se i ricevimenti automatici devono basarsi sulla previsione della domanda:

- Selezionare la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore**.

- Selezionare la casella di controllo **Usa fornitura confermata** se i ricevimenti automatici devono basarsi solo sulla fornitura confermata.
- Nel campo **Rifornimento basato su** non selezionare **Manuale** né **Livello scorte**.
- Se si definisce un intervallo di ricevimento nel campo **Intervallo di ricevimento** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000), LN utilizza questo intervallo per determinare le date di ricevimento automatico, ossia le date in cui LN esegue un ricevimento automatico. Se non è definito alcun intervallo di ricevimento, vengono utilizzate le date di ricevimento pianificate degli ordini di acquisto specificate in Pianificazione aziendale per determinare le date di ricevimento automatico. Per ulteriori informazioni, consultare *Processo di ricevimento automatico (pag. 70)*.

Ricevimenti automatici basati sui livelli scorte

Nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000) effettuare le seguenti operazioni se i ricevimenti automatici devono basarsi sui livelli scorte contrattuali:

- Selezionare la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore**.
- Selezionare la casella di controllo **Invia previsione a fornitore**.
- Nel campo **Rifornimento basato su** selezionare **Manuale** oppure **Livello scorte**.
- Selezionare un codice di schema nel campo **Momenti di consegna**.
- Definire livelli minimi e/o massimi nei campi della scheda **Livelli scorte**.

Gestione dei consumi delle scorte

Negli ambienti con scorte gestite da terze parti (VMI) e in conto lavoro i consumi vengono registrati per visualizzare e gestire i relativi dati nel magazzino amministrato del fornitore o del produttore. Tale magazzino rispecchia il magazzino del cliente o del terzista da cui il cliente o il terzista consuma i materiali forniti dal fornitore o dal produttore.

La gestione dei consumi delle scorte include la creazione e l'elaborazione di tali consumi.

Nota: In questo argomento il termine fornitore denota il fornitore o il produttore, il termine cliente indica il cliente o il terzista e il termine magazzino si riferisce al magazzino del cliente o del terzista dal quale il cliente o il terzista consuma le merci fornite dal fornitore o dal produttore.

Dati principali di consumo

Per registrare i consumi scorte nel magazzino amministrato del fornitore e aggiornare i livelli scorte, nonché per avviare il processo di fatturazione, effettuare le seguenti operazioni:

1. Nella sessione Componenti software implementati (tccom0100s000) selezionare le seguenti opzioni:
 - Casella di controllo **Scorte gestite da terze parti (VMI) - Lato fornitore**, per gestire i consumi in ambienti VMI.
 - Caselle di controllo **Conto lavoro con flusso di materiale e Conto lavoro con flusso materiali - Assistenza**, per gestire i consumi in ambienti di conto lavoro.
2. Nella sessione Termini e condizioni (tctrm1100m000) definire i termini e le condizioni per i Business Partner, i magazzini e gli articoli pertinenti.
3. Nella sessione Termini e condizioni progr. (tctrm1131m000) selezionare la casella di controllo **Doc. trasporto esterno obbligatorio** se la riga di consumo deve includere un documento di trasporto esterno per un programma. Specificare la casella di controllo **Duplicazione documento di trasporto esterno consentita** per consentire o impedire, per una combinazione di Business Partner 'Destinazione vendita', Business Partner 'Destinazione spedizione' e articolo, l'utilizzo di un documento di trasporto già utilizzato in precedenza.
4. Per consentire la creazione di consumi nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000) per scenari di conto lavoro, nel campo **Metodo di aggiornamento scorte** della sessione Termini e condizioni logistica (tctrm1140m000) selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Ricevimenti e consumi**
 - **Ricevimenti, consumi e saldo scorte**
 - **Saldo scorte come consumo**

In caso di scenari VMI, la selezione di queste opzioni non è obbligatoria. Se tuttavia non si seleziona alcuna opzione, nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000) non vengono visualizzate le quantità ricevute e i consumi di materiale vengono aggiornati mediante scarico a consuntivo.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione della funzionalità VMI, vedere i seguenti argomenti: *Ruolo cliente VMI - Impostazione (pag. 33)* e *Previsione fornitore VMI - Impostazione (pag. 38)*. Per informazioni sul conto lavoro, vedere *Panoramica del conto lavoro*.

Consumi

I record dei consumi vengono generati automaticamente oppure creati manualmente. Indicano le quantità ricevute fornite dal fornitore e il successivo consumo di tali quantità da parte del cliente.

Un record dei consumi è costituito da un'intestazione e una o più righe.

- **Intestazione consumo**
Quando viene rifornito il magazzino VMI, viene generata un'intestazione consumo. Le intestazioni dei record dei consumi, in cui sono specificati il nome del cliente, il magazzino VMI e le quantità aggregate degli articoli ricevuti e consumati, È possibile visualizzare e gestire queste intestazioni nella sessione Consumi scorte (tdsls4140m000).

- **Righe consumo**

Quando il cliente consuma il materiale, viene creata una riga di consumo. I dettagli dei singoli consumi vengono visualizzati e gestiti nella sessione Righe consumo scorte (tdsls4141m000).

- Le righe di consumo vengono generate automaticamente dopo il ricevimento del **BOD (Business Object Document)** LoadInventoryConsumption oppure create manualmente, a seguito di un messaggio di posta elettronica o di una telefonata da parte del cliente.

Dopo aver specificato il consumo, è necessario elaborarlo per:

- Fatturare al cliente i consumi, se è possibile fatturare.
- Diminuire i livelli delle scorte nel magazzino amministrativo.

Per ulteriori informazioni, consultare *Elaborazione dei consumi* (pag. 77).

Nota

Nel sistema LN del cliente i consumi vengono generati nelle sessioni Consumi conto terzi (whwmd2551m000) e Consumi scorte (whina1514m000). Per ulteriori informazioni, consultare Record dei consumi.

Prezzi e sconti

- **Ordine di vendita**

LN determina i prezzi e gli sconti in base ai valori della riga di ordine di vendita di origine utilizzando la data di consumo o la data di rifornimento. Questo calcolo dipende dall'impostazione del parametro **Determinaz. prezzo basata su** della sessione Termini e condizioni ordine (tctrm1130m000).

- **Programma vendite**

i LN verifica il campo parametri **Collegamento Consumo Righe fattura A** della sessione Parametri programma vendite (tdsls0100s500), che può essere impostato su **Intestazione programma** o **Riga fabbisogno programmato**.

A seconda del valore del campo **Collegamento Consumo Righe fattura A**, i prezzi e gli sconti vengono recuperati dalle seguenti righe:

- **Intestazione programma**

La prima riga di programma del programma vendite a cui è collegato il consumo. Le informazioni delle righe di programma successive non vengono prese in considerazione.

- **Riga fabbisogno programmato**

La riga di programma o la riga dell'ordine di magazzino pianificato a cui è collegato il consumo.

Nota

- Nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100) le righe di fattura relative al consumo vengono collegate a una riga di ordine di vendita. Nella sessione Righe fattura per programma vendite (tdsls3140m200) le righe di fattura relative al consumo vengono collegate a un'intestazione o a una riga di programma vendite oppure a una riga di ordine di magazzino pianificato.

- Il prezzo degli ordini di fatturazione merci in conto deposito di vendita viene sempre calcolato in base alla data di consumo.

Righe ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo**

Per le righe ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo**, l'attività **Inoltra a Fatturazione** fa parte della procedura relativa all'ordine. Tali righe:

- Consumi registrati
- Possono essere fatturate, ovvero vengono create righe di fatturazione per le righe di consumo alle quali sono collegate.
- Hanno la casella di controllo **Autofatturazione** selezionata.

Nota

Tali condizioni si verificano in una configurazione di conto deposito esteso, dove si collega direttamente la fatturazione per un consumo delle scorte in conto deposito all'ordine di rifornimento o al programma rifornimenti.

In una configurazione di conto deposito base, dove le procedure relative a ordini e programmi sono suddivise in una parte di rifornimento e una parte di fatturazione, si verifica quanto segue:

- Per gli ordini di reintegrazione scorte in conto deposito, ovvero ordini di vendita per i quali è selezionata la casella di controllo **Reintegrazione scorte in conto deposito** della sessione Tipi ordine di vendita (tdsls0594m000), la fatturazione non è disponibile.
- Poiché per gli ordini di reintegrazione scorte in conto deposito l'attività **Inoltra a Fatturazione** non fa parte della procedura relativa all'ordine, i consumi possono essere fatturati solo tramite un ordine di vendita di tipo **Fatturazione merci in conto deposito**. Questi sono gli ordini di vendita per cui la casella di controllo **Fatturazione merci in conto deposito** è selezionata nella sessione Tipi ordine di vendita (tdsls0594m000).

Per ulteriori informazioni, consultare *Conto deposito nei package Vendite e Approvvigionamento (pag. 23)*.

Elaborazione dei consumi

Per determinare se la fatturazione è applicabile e avviare il processo in relazione al cliente pertinente, nonché per ridurre i livelli scorte nel magazzino amministrato, è necessario elaborare i consumi scorte. Durante l'elaborazione LN collega i consumi all'ordine o al programma (di rifornimento) dell'articolo ricevuto nel magazzino VMI.

È possibile elaborare:

- Righe di consumo, scegliendo **Elabora riga consumo** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni della sessione Righe consumo scorte (tdsls4141m000).

- Righe di consumo relative a un articolo, scegliendo **Elaborazione consumi scorte** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni della sessione Consumi scorte (tdsls4140m000).
- Un intervallo di consumi nella sessione Elaborazione consumi scorte (tdsls4290m000).

Dopo l'elaborazione dei consumi, gli ordini e i programmi collegati a tali consumi vengono visualizzati nella sessione Ordini per Riga consumo scorte (tdsls4142m000).

Nota

È possibile avviare tutte le sessioni indicate in precedenza dalla sessione Consumo scorte (tdsls4640m000).

Procedura di elaborazione

Durante l'elaborazione dei consumi:

1. Se nella riga consumo viene specificato un **Riferimento conto lavoro**, il consumo viene collegato alla riga di fornitura materiali di acquisto corrispondente nella sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000).
2. Se sono specificati un **Riferimento**, un **Riferimento spedizione** o entrambi, LN cerca nel programma vendite corrispondente una combinazione di tali campi e collega il consumo al programma. Se non è possibile identificare un programma, viene visualizzato un messaggio.
3. Se è disponibile un **Documento di trasporto**, viene cercata una spedizione di programma vendite corrispondente e il consumo viene collegato a tale programma. Se non è possibile identificare una spedizione programma, viene visualizzato un messaggio.
4. Se è disponibile un **Ordine cliente** e viene identificato un ordine di vendita corrispondente, il consumo viene collegato all'ordine usando le relative condizioni di pagamento.
5. Se non è possibile individuare un ordine di vendita corrispondente, LN verifica se è possibile collegare un programma vendite (riga) corrispondente al consumo usando **Ordine cliente** o **Riferimento contratto cliente**.
6. Se la casella di controllo **Fatturazione obbligatoria** è selezionata, viene cercata una riga di ordine di vendita **Pagamento all'utilizzo** a cui collegare il consumo. Se la casella di controllo della riga di consumo **Fatturazione obbligatoria** è deselezionata, LN riduce automaticamente il livello di scorte. Per ulteriori informazioni, consultare Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato.
7. Se non è possibile individuare una riga di ordine di vendita **Pagamento all'utilizzo**, LN cerca una riga di programma vendite **Pagamento all'utilizzo** a cui collegare il consumo.
8. Se non è possibile individuare una riga di programma vendite **Pagamento all'utilizzo**, per saldare la fatturazione della quantità consumata viene creato un ordine di vendita di tipo Fatturazione merci in conto deposito.

Per ulteriori informazioni, consultare *Collegamento dei consumi all'ordine di rifornimento o al programma rifornimenti* (pag. 79).

Elaborazione dei resi

- Se la casella di controllo **Reso** relativa alla riga di consumo è selezionata, non è richiesta la fatturazione.
- Se l'ordine di vendita trovato è di tipo **Pagamento all'utilizzo**, viene creata una riga di fatturazione non fatturata. La quantità di consumo resa relativa a tale riga viene riportata nel campo **Quantità consumo resa** della sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100) e non viene eseguita alcuna fatturazione.
- Se il campo **Riferimento conto lavoro** è specificato o l'articolo reso è un articolo da imballaggio, la casella di controllo **Elaborato** relativa alla riga di consumo risulta selezionata e non vengono eseguite altre operazioni.
- Per restituire le quantità, è necessario creare manualmente un ordine di reso e collegarlo all'ordine/programma rilevante. Per ulteriori informazioni, consultare Ordini di reso di vendita.

Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato

I livelli delle scorte del magazzino amministrato vengono aggiornati automaticamente senza eseguire le procedure in uscita e di spedizione. Per registrare la riduzione delle scorte, viene creato un ordine di vendita di tipo **Vendite (manuale)** e una spedizione.

È possibile visualizzare l'ordine di vendita e la spedizione nelle sessioni Articolo - Magazzino - Transazioni scorte (whinr1510m000) e Consumi scorte (whina1514m000). La proprietà di tale ordine di vendita è **Proprietà di terzi**, dal momento che la fatturazione e il pagamento vengono effettuati in base all'ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo** di origine, all'ordine di fatturazione merci in conto deposito o all'ordine di acquisto conto lavoro.

Collegamento dei consumi all'ordine di rifornimento o al programma rifornimenti

È necessario collegare un record dei consumi a un ordine di conto lavoro di rifornimento, a un ordine VMI o a un programma. Se non è possibile collegare un consumo a un ordine di rifornimento o a un programma rifornimenti, viene generato un ordine di fatturazione merci in conto deposito di vendita per saldare la fatturazione della quantità consumata.

Ordine conto lavoro

Per collegare una riga di consumo a un ordine di acquisto conto lavoro, viene utilizzato innanzitutto il riferimento conto lavoro e quindi l'articolo consumato per individuare la specifica riga di fornitura materiali corrispondente all'ordine di acquisto conto lavoro. Viene selezionata la riga materiale contenente l'articolo che corrisponde all'articolo della riga di consumo delle scorte.

Affinché sia possibile determinare i costi, i materiali utilizzati devono essere registrati nell'ordine di acquisto conto lavoro corretto. Il campo **Riferimento conto lavoro** della sessione Righe consumo scorte (tdsls4141m000) è quindi obbligatorio.

In genere i materiali forniti dal produttore che vengono consumati dal terzista per produrre gli articoli per il produttore non vengono fatturati al terzista.

Per le righe di consumo collegate a una riga di fornitura materiali Operazione conto lavoro, Articolo conto lavoro o assistenza in conto lavoro il campo **Quantità consumata** della sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) viene aggiornato dopo la ricezione di un messaggio relativo al consumo da parte del terzista. Questo aggiornamento determina a sua volta l'aggiornamento dei livelli delle scorte. Per ulteriori informazioni, consultare Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato.

Ordine VMI o programma

Per collegare una riga di consumo a un programma o a un ordine per scorte gestite da terzi (VMI), LN utilizza la combinazione dei campi Riferimento e Riferimento spedizione per cercare un programma vendite corrispondente. Successivamente viene utilizzato il documento di trasporto per cercare una spedizione del programma vendite corrispondente. Infine, viene utilizzato il riferimento ordine/programma cliente.

In ambienti di scorte gestite da terze parti (VMI) il riferimento ordine cliente o programma non è obbligatorio. Se in una riga di consumo delle scorte è presente un riferimento ordine/programma cliente, LN esegue la ricerca di un ordine di vendita o programma vendite con un **Ordine cliente** o un **Riferimento contratto cliente** corrispondente. Se non è possibile identificare un numero di riferimento corrispondente, LN cerca la prima riga programma vendite con un **Numero programma cliente** corrispondente. Le righe di consumo vengono collegate a tale programma vendite specifico, indipendentemente dal fatto che righe di programma consecutive abbiano un diverso numero di programma cliente.

Se il pagamento è di tipo **Pagamento all'utilizzo**, i livelli delle scorte vengono aggiornati e viene avviata la fatturazione. Per le righe di ordine/programma collegate alla riga di consumo, LN crea righe di fatturazione nella sessione Righe fattura ordine di vendita (tdsls4106m100) o Righe fattura per programma vendite (tdsls3140m200).

Se il pagamento è di tipo **Pagamento al ricevimento** o **Nessun pagamento**, vengono aggiornati soltanto i livelli delle scorte. Per ulteriori informazioni, consultare Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato.

Se non è disponibile alcun documento di trasporto o riferimento ordine/contratto/programma cliente e la casella di controllo **Fatturazione obbligatoria** è selezionata, si verifica quanto segue:

1. Viene eseguita la ricerca dell'ordine di vendita/programma vendite meno recente con tipo di pagamento LN che non è stato ancora consumato completamente. Se viene trovata una riga di ordine di vendita/programma vendite corrispondente, LN crea una riga di fattura collegata a tale riga di ordine di vendita, programma vendite o riga di programma vendite.
2. Se non viene trovata alcuna riga corrispondente, viene creato un ordine di vendita di tipo Fatturazione merci in conto deposito in base al campo **Tipo ordine fatturazione merci in conto deposito** della sessione Parametri ordini di vendita (tdsls0100s400).

Se viene utilizzata una riga di ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo** e la quantità consumata totale supera la quantità ordinata, viene creata una riga di fatturazione per la parte appropriata. Per la parte rimanente vengono cercate altre righe di ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo** in base alle quali creare le righe di fatturazione. Per le quantità consumate per le quali non viene individuata alcuna riga di ordine di vendita/programma vendite, viene creato un ordine di vendita di tipo Fatturazione merci in conto deposito.

Per ogni riga fattura creata, LN aggiorna i livelli scorte con le quantità fatturate. Per ulteriori informazioni, consultare Rettifica del livello delle scorte nel magazzino amministrato.

Nota

Se è selezionata la casella di controllo **Proprietà esterna** della sessione Componenti software implementati (tccom0100s000), vengono cercate solo le righe di ordine di vendita/programma vendite di tipo **Pagamento all'utilizzo**.

Ordini di fatturazione merci in conto deposito vendita con origine Consumo

Se non è possibile collegare un consumo a un ordine di rifornimento, viene generato un ordine di fatturazione merci in conto deposito di vendita per saldare la fatturazione della quantità consumata. Tali ordini assumono l'origine **Consumo** e il relativo tipo viene recuperato dal campo **Tipo ordine fatturazione merci in conto deposito** della sessione Parametri ordini di vendita (tdsls0100s400).

Poiché la procedura eseguita per un ordine di fatturazione merci in conto deposito di vendita include attività relative al magazzino, l'aggiornamento dei livelli delle scorte per tali ordini viene gestito da Magazzino.

Dopo che un ordine di fatturazione merci in conto deposito viene inoltrato a Magazzino, le rettifiche dei livelli delle scorte vengono gestite durante l'elaborazione in uscita. Devono essere impostate come automatiche le attività relative al tipo di ordine di magazzino collegato al tipo di ordine di fatturazione merci in conto deposito. Per ulteriori informazioni, consultare Definizione delle procedure di immagazzinamento.

Nota

- Il prezzo degli ordini di fatturazione merci in conto deposito di vendita viene sempre calcolato in base alla data di consumo.
- Non è possibile annullare o eliminare gli ordini di vendita con origine **Consumo**, né annullare, eliminare o aggiungere le righe corrispondenti oppure modificare l'articolo o la quantità.

accordo su termini e condizioni

Accordo tra Business Partner relativo alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di merci, in cui è possibile definire termini e condizioni dettagliati riguardanti gli ordini, i programmi, la pianificazione, la logistica, la fatturazione e il pegging della domanda, nonché impostare il meccanismo di ricerca per recuperare i termini e le condizioni corretti.

L'accordo include i seguenti elementi:

- Un'intestazione contenente il tipo di accordo e i Business Partner.
- Livelli di ricerca con una priorità e una selezione di attributi di ricerca (campi), nonché gruppi di termini e condizioni collegati.
- Una o più righe contenenti i valori per gli attributi dei livelli di ricerca.
- Gruppi con termini e condizioni dettagliati riguardanti gli ordini, i programmi, la pianificazione, la logistica, la fatturazione e il pegging della domanda per le righe.

allocazione

Riserva di scorte a fronte di una domanda prima di avviare l'elaborazione in uscita.

È possibile allocare una quantità di scorte a un Business Partner o a un determinato ordine di domanda.

Nota

Nella documentazione si afferma talvolta che un determinato oggetto di domanda, ad esempio un ordine di vendita, viene *allocato* a un Business Partner, un ordine o un riferimento. Questo in realtà significa che LN deve soddisfare l'oggetto di domanda con la *fornitura allocata* a tale Business Partner, ordine o riferimento.

articolo

Le materie prime, gli assemblati intermedi, i prodotti finiti e gli strumenti che possono essere acquistati, immagazzinati, prodotti e venduti.

Un articolo può inoltre rappresentare un set di articoli gestiti come unico kit o disponibile in più varianti di prodotto.

È inoltre possibile definire articoli non fisici, ovvero articoli che non sono conservati tra le scorte, ma che possono essere utilizzati per registrare i costi o fatturare i servizi ai clienti. Di seguito vengono riportati alcuni esempi di articoli non fisici:

- Articoli di costo (ad esempio l'elettricità)
- Articoli di servizio
- Servizi in conto lavoro
- Articoli Elenco (menu/opzioni)

articolo conto lavoro

Articolo il cui processo di produzione è stato completamente affidato a un terzista.

articolo imballaggio

Container o i supporti utilizzati per contenere e spostare le merci durante i processi di produzione e distribuzione, in modo particolare all'interno del magazzino. Ad esempio: scatole e bancali.

assistenza in conto lavoro

Assegna il lavoro di un articolo correlato all'assistenza a un'altra società. È possibile assegnare l'intero processo di manutenzione o riparazione oppure solo una parte di esso. L'assistenza in conto lavoro può essere utilizzata con o senza supporto del flusso di materiale.

autofatturazione

Creazione, associazione e approvazione periodiche di fatture per ricevimento e consumo di merci in base a un accordo stipulato tra Business Partner. Il Business Partner 'Destinazione vendita' effettua il pagamento delle merci senza dover attendere la fattura dal Business Partner 'Origine vendita'.

avviso di uscita

Elenco generato da LN che indica l'ubicazione e il lotto da cui prelevare le merci, tenendo conto di fattori quali le ubicazioni bloccate e il metodo di uscita.

batch di fatturazione

Consente di selezionare i tipi di ordine e gli ordini da fatturare. Quando si elabora un batch di fatturazione, LN seleziona i dati di fatturazione e genera le fatture relative ai tipi di ordine e agli ordini selezionati mediante il batch di fatturazione stesso.

BOD (Business Object Document)

Un messaggio XML utilizzato per lo scambio di dati tra aziende o applicazioni aziendali. Il BOD è costituito da un nome che identifica il contenuto del messaggio e da un verbo che identifica l'azione da eseguire con il documento. La combinazione univoca di nome e verbo forma il nome del documento BOD. Il nome ReceiveDelivery combinato con il verbo Sync, ad esempio, forma il documento BOD SyncReceiveDelivery.

business partner

Parte con cui vengono eseguite transazioni commerciali, ad esempio un cliente o un fornitore. È possibile definire come Business Partner anche altri reparti dell'organizzazione che fungono da clienti o fornitori per il proprio reparto.

Nella definizione del Business Partner sono inclusi i dati riportati di seguito:

- Nome e indirizzo principale dell'organizzazione.
- Lingua e valuta in uso.
- Dati per l'identificazione legale e il calcolo delle imposte.

Ci si rivolge al Business Partner nella persona del contatto del Business Partner. Lo stato del Business Partner determina se è possibile effettuare transazioni, mentre il ruolo determina il tipo di transazione eseguibile, ovvero ordini di vendita, fatture, pagamenti, spedizioni.

business partner 'Origine vendita'

Business Partner presso il quale si ordinano merci o servizi, che in genere è costituito dal reparto vendite di un fornitore. Nella definizione vengono riportati gli accordi su prezzi e sconti predefiniti, i valori predefiniti degli ordini di acquisto, i termini di consegna e i Business Partner 'Origine spedizione' e 'Origine fattura' correlati.

Sinonimo: fornitore

catena di fornitura

Catena di entità fisiche, persone e processi che si estende dall'acquisizione di materie prime presso i fornitori alla fornitura di prodotti finiti per soddisfare le richieste del cliente.

consegna diretta

Processo con cui un venditore ordina le merci a un Business Partner 'Origine vendita'. Tale Business Partner deve consegnare le merci direttamente al Business Partner 'Destinazione vendita'. Mediante un ordine di acquisto collegato a un ordine di vendita o a un ordine di assistenza, il Business Partner 'Origine vendita' consegna le merci direttamente al Business Partner 'Destinazione vendita'. Poiché le merci non vengono consegnate dal magazzino, il package Magazzino non viene utilizzato.

In un contesto di scorte gestite da terze parti (VMI) è possibile realizzare la consegna diretta creando un ordine di acquisto per il magazzino del cliente.

Un venditore può optare per una consegna diretta per diversi motivi:

- Le scorte disponibili sono insufficienti.
- La quantità ordinata non può essere consegnata in tempo.
- La quantità ordinata non può essere trasportata dalla società dell'utente.
- È necessario risparmiare tempo e denaro.

consumo

Prelievo dal magazzino di articoli in conto terzi da parte o per conto del cliente. Lo scopo del cliente è utilizzare questi articoli per la vendita, la produzione e così via. Dopo il prelievo degli articoli, il cliente ne diventa proprietario e deve pagare il fornitore.

conto lavoro

Acquisto di determinati servizi da terze parti, ad esempio l'esecuzione di una parte di un progetto o di un ordine di produzione.

conto lavoro

Assegnazione a un'altra società (terzista) del lavoro da eseguire su un articolo. Il lavoro assegnato può riguardare l'intero processo di produzione o solo una o più operazioni di tale processo.

conto terzi

Tipo di proprietà per merci di scorte oppure ordinate.

Per un cliente le merci in conto terzi sono merci consegnate dal fornitore che non sono state ancora pagate e di cui non si è ancora proprietari. Il cliente diventa proprietario e deve effettuare il pagamento quando utilizza o vende le merci oppure dopo un determinato numero di giorni dalla data in cui sono state ricevute le merci.

Per un fornitore le merci in conto terzi sono merci che sono state consegnate, ma per le quali il cliente non assumerà la proprietà o effettuerà il pagamento finché non le utilizzerà o le venderà oppure finché non sarà trascorso un determinato periodo di tempo dalla data di ricevimento.

Il periodo di tempo tra il ricevimento delle merci e la data in cui il cliente diventa proprietario o deve essere effettuato il pagamento è definito nel contratto stipulato tra il fornitore e il cliente.

Vedere anche: proprietà

Sinonimo: Pagamento all'utilizzo

contratto di acquisto

Contratto utilizzato per registrare accordi specifici con un Business Partner 'Origine vendita' riguardanti la consegna di determinate merci.

Un contratto è costituito dai seguenti elementi:

- Un'intestazione contratto di acquisto contenente dati generali relativi al Business Partner e, facoltativamente, un accordo su termini e condizioni collegato.
- Una o più righe contratto di acquisto contenenti accordi su prezzi (centrali), accordi logistici e informazioni sulle quantità applicabili a un articolo o a un gruppo di prezzi.
- Dettagli di riga contratto di acquisto contenenti accordi logistici e informazioni sulle quantità applicabili a un articolo o a un gruppo di prezzi per un'ubicazione (magazzino) specifico di un'azienda multisocietà. I dettagli di riga contratto acquisto possono esistere solo per contratti di acquisto aziendali.

data scorte

Una data assegnata agli articoli quando vengono immagazzinati. Le date scorte consentono di recuperare gli articoli in base al metodo FIFO (First In First Out) o al metodo LIFO (Last In First Out), senza eseguire un esteso controllo sui lotti.

L'importanza della data scorte è legata alla priorità in uscita del metodo LIFO, FIFO o della data di scadenza dell'articolo.

Nel caso di priorità in uscita LIFO o FIFO, la data di magazzinaggio predefinita corrisponde alla data del sistema. È tuttavia possibile sovrascriverla qualora la data di magazzinaggio non corrisponda alla data scorte. Se l'articolo è caratterizzato da una determinata deperibilità, la data scorte corrisponde alla data di scadenza definita per l'articolo.

documento di trasporto

Documento ordine nel quale viene indicato dettagliatamente il contenuto di un determinato imballaggio per la spedizione. Tali informazioni comprendono una descrizione degli articoli, il numero dell'articolo dei clienti o degli spedizionieri, la quantità spedita e l'unità di misura scorte assegnata agli articoli spediti.

fornitore

Vedi: *business partner 'Origine vendita' (pag. 85)*

gruppo

Gruppo di entità non necessariamente correlate a una società finanziaria o logistica.

Nel package Pianificazione aziendale, per i gruppi di magazzini vengono utilizzati gruppi di pianificazione connessi da relazioni di fornitura. Vedere: gruppo di pianificazione.

identificazione di proprietà

Un'identificazione di proprietà delle scorte specifica uno o più proprietari degli articoli indicati nella riga di spedizione.

- Riga di ricevimento
- Riga di avviso di uscita
- Riga di spedizione
- Riga ordine di inventario periodico
- Riga ordine di rettifica

Questi oggetti possono includere articoli di diversi proprietari e alcuni degli articoli possono essere di proprietà della società. Per ogni proprietario viene creata manualmente o automaticamente un'identificazione di proprietà separata. Se ad esempio una riga di ricevimento è associata a scorte di due proprietari, per tale riga sono presenti due identificazioni di proprietà.

impegno scorte

Prenotazione delle scorte per un ordine, che non tiene conto del magazzinaggio fisico delle merci all'interno del magazzino. Precedentemente noto come allocazione definitiva.

livello scorte

Quantità di scorte che può essere disponibile in un magazzino. In scenari VMI o di conto lavoro la fornitura magazzino può basarsi su livelli scorte definiti in contratti tra fornitori e clienti.

magazzino

Luogo adibito alla conservazione delle merci. Per ciascun magazzino, è possibile inserire i dati relativi all'indirizzo e quelli che si riferiscono al tipo di magazzino.

magazzino amministrato

Magazzino che offre una visualizzazione di un magazzino gestito da un Business Partner. Un magazzino amministrato corrisponde a un magazzino fisico controllato dal sistema del Business Partner. In tale magazzino fisico viene eseguita l'elaborazione in ingresso e in uscita. Il magazzino amministrato rispecchia i livelli scorte presenti nel magazzino del Business Partner.

I magazzini amministrati vengono utilizzati in situazioni simili alle seguenti:

- Il magazzino è ubicato presso l'utente, ma un fornitore gestisce ed eventualmente è proprietario delle scorte finché l'utente non utilizza gli articoli.
- Il magazzino è ubicato presso il cliente. L'utente è proprietario delle scorte finché il cliente non utilizza gli articoli, ma è il cliente che gestisce le scorte.
- Il magazzino è ubicato presso il terzista. L'utente è proprietario delle merci non finite presenti nel magazzino, ma è il terzista che gestisce le scorte.

Il magazzino amministrato non è uno dei tipi di magazzino che può essere definito in LN.

magazzino conto deposito di proprietà

Magazzino utilizzato per conservare scorte di proprietà in conto deposito, ovvero merci che appartengono alla società, ma vengono conservate in un magazzino del cliente. Tali merci, per cui si riceve il pagamento solo l'utilizzo o la vendita, fanno comunque parte delle scorte e non sono quindi da registrare in conto deposito.

magazzino VMI

Magazzino per il quale il fornitore delle merci immagazzinate svolge una o entrambe le seguenti attività: gestisce il magazzino, incluse le attività correlate alle elaborazioni in ingresso e in uscita, oppure pianifica la fornitura delle merci nel magazzino. Il fornitore può anche essere proprietario delle scorte presenti nel magazzino. Quest'ultimo in genere è ubicato presso il cliente.

menu appropriato

I comandi sono distribuiti nei menu **Visualizzazioni**, **Riferimenti** e **Azioni** o visualizzati come pulsanti. Nelle precedenti versioni di LN e Web UI, questi comandi sono presenti nel menu *Specifico*.

operazione conto lavoro

Lavoro corrispondente a una o più operazioni del processo di produzione di un articolo la cui esecuzione è stata affidata a un terzista.

ordine di acquisto conto lavoro

In LN l'assegnazione in conto lavoro viene considerata come l'acquisto di un servizio da un terzista. Per questo motivo, quando si esegue un'assegnazione in conto lavoro viene generato un ordine di acquisto conto lavoro per registrare le operazioni assegnate in conto lavoro e i costi associati.

ordine di distribuzione pianificato

Nel package Pianificazione aziendale, ordine destinato a un fornitore interno o a una società affiliata per la consegna di una determinata quantità di articolo.

ordine di modifica proprietà scorte

Una commissione per cambiare la proprietà delle merci dal fornitore, ovvero, il business partner 'Origine vendita', alla propria società, se la proprietà è basata sul tempo. Per ulteriori informazioni, vedere proprietà.

Un ordine di modifica della proprietà delle scorte è costituito da un'intestazione ordine in cui sono contenute informazioni generali e da una o più righe in cui si forniscono dettagli sugli articoli interessati. Inoltre, se a seguito di un cambio di ubicazione della proprietà si richiedono rettifiche nella struttura dell'unità di gestione, vengono fornite anche informazioni sulla riga di gestione.

Gli ordini di modifica basati sul tempo sono generati dagli utenti per gli articoli per i quali è previsto la modifica della proprietà. LN utilizza gli ordini di modifica per generare transazioni finanziarie correlate al cambio di proprietà e per tracciare la posizione delle scorte.

Pagamento all'utilizzo

Vedi: *conto terzi (pag. 87)*

percentuale di approvvigionamento

Percentuale utilizzata per calcolare in che modo gli ordini vengono suddivisi tra i fornitori.

pianificazione articolo per fornitore

Panoramica tempificata della domanda e della fornitura di un articolo relativo a uno specifico fornitore.

LN fornisce pianificazioni articolo per fornitore da utilizzare con scorte gestite da terze parti (VMI). Nella pianificazione articolo per fornitore vengono visualizzati dati quali la previsione inviata al fornitore e le informazioni sulla fornitura confermata restituite dal fornitore.

È possibile confrontare una pianificazione articolo per fornitore con un piano ordini per articolo. La differenza consiste nel fatto che nel piano ordini per articolo vengono visualizzate la domanda e la fornitura relative a *tutti* i fornitori e i clienti, mentre nella pianificazione articolo per fornitore vengono visualizzate la domanda e la fornitura relative a uno *specifico* fornitore.

previsione

Domanda di un articolo, calcolata dal cliente che acquista l'articolo, e aggregata ai periodi di previsione in base ai termini e alle condizioni concordati.

Il cliente invia la previsione al fornitore che pianifica la fornitura dell'articolo.

previsione della domanda

Quantità articolo che si prevede venga richiesta in un periodo del piano. È possibile generare una previsione della domanda in base a schemi stagionali o a dati storici.

La previsione della domanda fa parte del piano della domanda per un articolo del piano o per un canale.

previsione domanda

Livello di domanda previsto per i periodi futuri.

La previsione si basa sui dati storici della domanda e consente di determinare i valori ottimali per le scorte di sicurezza e il punto di riordino.

Vedi: scorte di sicurezza, punto di riordino

priorità in uscita

Informazioni che determinano la sequenza delle ubicazioni dalle quali recuperare un articolo.

programma acquisti

Tabella dei tempi di fornitura pianificata di materiali. I programmi acquisti supportano acquisti a lungo termine con consegne frequenti e sono in genere affiancati da un contratto di acquisto. Tutti i fabbisogni per uno stesso articolo, Business Partner 'Origine vendita', Business Partner 'Origine spedizione', ufficio acquisti e magazzino vengono archiviati in un unico programma.

programma vendite

Tabella dei tempi di fornitura pianificata di materiali. I programmi vendite supportano vendite a lungo termine con consegne frequenti. Tutti i fabbisogni per uno stesso articolo, Business Partner 'Destinazione vendita', Business Partner 'Destinazione spedizione' e parametro di consegna vengono archiviati nello stesso programma vendite.

proprietà della società

Merci di proprietà della propria organizzazione. Tipo di proprietà per merci di scorte oppure ordinate, impostato per processi aziendali standard sulla base di attributi standard quali i termini di consegna e il punto di cambio della proprietà legale. Dopo aver ricevuto o immagazzinato le merci, il cliente ne assume la proprietà. Se si acquistano merci da un fornitore, si diventa proprietario dopo il ricevimento o l'immagazzinamento delle merci.

Vedere anche: proprietà

proprietà di terzi

Tipo di proprietà per merci di scorte oppure ordinate. Le merci di proprietà di terzi sono merci la cui proprietà non cambia durante i processi di immagazzinamento in ingresso o in uscita.

Si supponga ad esempio di aver ricevuto in qualità di terzista alcuni componenti da parte di un cliente e di doverli utilizzare per la realizzazione di un prodotto per tale cliente. Il cliente è proprietario dei componenti depositati nel magazzino del terzista e rimarrà tale durante tutti i processi di logistica e produzione necessari per la produzione e la consegna del prodotto al cliente.

Vedere anche: proprietà

ricevuta di pagamento acquisti

Indica quando per le merci acquistate è applicabile la fatturazione e contiene i dettagli relativi a pagamento e fatturazione per un ordine o un programma. Tramite le ricevute di pagamento acquisti vengono gestiti gli aggiornamenti da e verso il modulo Contabilità fornitori.

Se il pagamento delle merci acquistate è impostato su **Pagamento all'utilizzo**, la ricevuta di pagamento viene generata quando le scorte correlate a un ordine di acquisto o un programma acquisti vengono consumate, ovvero prelevate dal magazzino. Se il pagamento è impostato su **Pagamento al ricevimento**, la ricevuta di pagamento viene generata nel momento in cui le merci acquistate vengono ricevute.

RosettaNet

Organizzazione che sviluppa e pubblica standard XML per la messaggistica elettronica nelle aree di gestione della catena di distribuzione, di produzione e così via.

scarico a consuntivo

Prelievo automatico di materiali dalle scorte oppure contabilizzazione delle ore impiegate per la produzione di un articolo in base all'utilizzo teorico e alla quantità dell'articolo riportata come completata.

scorte gestite da terze parti (VMI)

Un metodo di gestione delle scorte in base al quale il fornitore in genere gestisce le scorte del cliente o del terzista. Talvolta, il fornitore gestisce anche la pianificazione della fornitura. In alternativa, le scorte possono essere gestite dal cliente mentre il fornitore è responsabile della pianificazione della fornitura. La gestione o la pianificazione delle scorte può inoltre essere affidata in conto lavoro a un fornitore di servizi logistici (LSP).

Le scorte consegnate dal fornitore possono essere di proprietà del fornitore o del cliente. Spesso, il trasferimento della proprietà delle scorte da fornitore a cliente avviene quando il cliente consuma le scorte, ma può avvenire anche in altri momenti stabiliti per contratto.

Le scorte gestite da terze parti comportano una riduzione dei costi interni associati alla pianificazione e all'approvvigionamento di materiali e consentono una gestione ottimale grazie a una maggiore visibilità delle scorte nella catena di distribuzione.

scorte in conto deposito

Merci di proprietà di terzi e presenti nel magazzino di un'altra società.

Esistono due tipi di scorte in conto deposito.

- **Scorte in conto deposito di proprietà**
Merci appartenenti alla propria società e depositate nel magazzino di un cliente, per le quali non si riceve alcun pagamento fino all'utilizzo o alla vendita. Le merci non vengono registrate come scorte in conto deposito poiché fanno parte delle scorte di proprietà.
- **Scorte in conto deposito non di proprietà**
Merci appartenenti a un fornitore, depositate nel proprio magazzino, per le quali non si ottiene alcun pagamento fino all'utilizzo o alla vendita. Le merci vengono registrate come scorte in conto deposito.

tipo di transazione scorte

Classificazione utilizzata per indicare il tipo di movimento delle scorte.

Sono disponibili i tipi di transazione scorte riportati di seguito:

- **Prelievo**
Da un magazzino a un'entità diversa dai magazzini.
- **Ricevimento**
Da un'entità diversa dai magazzini a un magazzino.
- **Trasferimento**
Da un magazzino a un altro.
- **Trasferimento semilavorati**
Da un centro di costo a un altro.

transazione di integrazione

Transazione finanziaria generata tramite package di LN diversi da Contabilità. Per ogni transazione logistica che deve essere riportata nel package Contabilità, LN genera una transazione di integrazione, ad esempio Acquisto/Ricevimento, Produzione/Trasferimento semilavorati e Progetto/Costo del venduto, che viene registrata nei conti contabili e nelle dimensioni definiti nello schema di mappatura dell'integrazione.

trasferimento di magazzino

Ordine di magazzino per lo spostamento di un articolo da un magazzino a un altro.

Un trasferimento di magazzino è costituito da un ordine di magazzino con transazione scorte di tipo **Trasferimento**.

ubicazione

Area distinta del magazzino in cui vengono immagazzinate le merci.

Per gestire lo spazio disponibile e per individuare le merci immagazzinate, è possibile suddividere il magazzino in ubicazioni. È possibile applicare alle singole ubicazioni condizioni di magazzinaggio e blocchi.

unità di gestione

Unità fisica, univocamente identificabile, costituita da imballaggio e contenuto. Un'unità di gestione può contenere articoli. Un'unità di gestione ha una struttura di materiali da imballaggio utilizzata per l'imballaggio degli articoli, oppure è parte di tale struttura.

Un'unità di gestione include gli attributi riportati di seguito:

- Codice ID
- Articolo imballaggio (facoltativo)
- Quantità degli articoli imballaggio (facoltativo)

Se si collega un articolo a un'unità di gestione, l'articolo viene imballato tramite l'unità di gestione. L'articolo da imballaggio fa riferimento al tipo di contenitore o altro materiale da imballaggio da cui è costituita l'unità di gestione. Ad esempio, definendo un articolo da imballaggio come una cassa in legno per un'unità di gestione, si specifica che l'unità di gestione è una cassa in legno.

Vedi: struttura unità di gestione

Indice

- accordo su termini e condizioni**, 83
- allocazione**, 83
- articolo**, 84
- articolo conto lavoro**, 84
- articolo imballaggio**, 84
- assistenza in conto lavoro**, 84
- autofatturazione**, 84
- avviso di uscita**, 84
- batch di fatturazione**, 84
- BOD (Business Object Document)**, 85
- business partner**, 85
- business partner 'Origine vendita'**, 85
- Caratteristiche scorte**
 - impostazione, 52
- catena di fornitura**, 85
- consegna diretta**, 86
- Consumi**
 - elaborazione, 77
 - ordine di rifornimento, 79
- consumo**, 86
- Consumo**, 47
 - determinazione del Business Partner, 58
 - modifica della proprietà, 46
 - record, 47
 - regole di approvvigionamento, 54
 - resi, 62
 - resi a diversi proprietari, 63
 - scorte, 74
 - scorte in conto terzi, 46, 47
 - scorte non di proprietà, 46, 47
 - sistema fornitore, 74
- Conto deposito**, 23
 - impostazione di base, 31
 - resi, 62
- conto lavoro**, 86, 86
- conto terzi**, 87
- contratto di acquisto**, 87
- Customer role**
 - impostazione, 33
- data scorte**, 87
- documento di trasporto**, 88
- Fatturazione**
 - resi di consumi, 62
- fornitore**, 85
- Gestione del magazzino per Cliente**
 - procedura, 30
- gruppo**, 88
- identificazione di proprietà**, 88
- Identificazione proprietà**, 63
 - generazione o inserimento manuale, 64
 - inserimento manuale, 64
 - inserimento manuale per rettifiche, 65
- impegno scorte**, 88
- Impostazioni magazzino**
 - VMI, 52
- livello scorte**, 88
- magazzino**, 88
- magazzino amministrato**, 89
- Magazzino amministrato**
 - aggiornamento, 67, 69, 70, 72
 - aggiornamento cliente, 69, 70, 72
 - aggiornamento fornitore, 70
 - ricevimenti automatici, 69
- magazzino conto deposito di proprietà**, 89
- Magazzino**
 - amministrato, 67
 - VMI, 11
- magazzino VMI**, 89
- menu appropriato**, 89
- Modifica proprietà**, 48
- operazione conto lavoro**, 89
- ordine di acquisto conto lavoro**, 89
- ordine di distribuzione pianificato**, 90
- Ordine di modifica**
 - proprietà, 48, 49, 50
- Ordine di modifica proprietà**

Generazione, 49
processo, 50

ordine di modifica proprietà scorte, 90

Ordini di modifica
proprietà scorte, 48

Pagamento all'utilizzo, 87

Pagamento scorte in conto deposito, 23

Parte
VMI, 9

percentuale di approvvigionamento, 90

pianificazione articolo per fornitore, 90

Prelievo
determinazione delle scorte, 53
determinazione proprietà scorte, 55

previsione, 90

previsione della domanda, 91

previsione domanda, 91

priorità in uscita, 91

programma acquisti, 91

programma vendite, 91

proprietà della società, 91

Proprietà delle scorte
modifica, 45
VMI, 11

proprietà di terzi, 92

Proprietà, 45
basata su tempo, 48
modifica, 48
modifica basata su consumo, 46
ordine di modifica, 48, 49, 50
VMI, 11

Registrazione proprietà
caratteristica, 52

Regola di approvvigionamento
Consumo, 54

Reintegrazione scorte in conto deposito, 23

Reso
consumo, 62
consumo per diversi proprietari, 63
conto deposito, 62
fatturazione, 62

Responsabilità
VMI, 10

Ricevimenti automatici, 69, 69, 70

Ricevimento
automatico, 69, 69, 70, 70, 72

Ricevimento automatico
impostazione, 72

magazzino amministrato del cliente, 70, 72
processo, 70

ricevuta di pagamento acquisti, 92

RosettaNet, 92

Ruolo
VMI, 9, 10

scarico a consuntivo, 92

Scenario
gestione del magazzino per cliente, 19
gestione del magazzino per Cliente,
procedura, 30
pianificazione della fornitura per cliente, 16
pianificazione per fornitore, 17
VMI, 13
VMI completo, 14
VMI completo, procedura, 27

Scenari
VMI, 9

scorte, 20

Scorte
consumo, 74

Scorte di proprietà, 20, 23

scorte gestite da terze parti (VMI), 92

Scorte gestite da terze parti (VMI)
introduzione, 9
VMI, 9

scorte in conto deposito, 21, 23, 93

Scorte in conto terzi
consumo, 46, 47

Scorte non di proprietà, 20, 21
consumo, 46

Supplier role
impostazione, 38

tipo di transazione scorte, 93

transazione di integrazione, 93

trasferimento di magazzino, 93

ubicazione, 94

unità di gestione, 94

Unità di gestione
impostazione, 52

VMI
gestione del magazzino per cliente, 19
gestione del magazzino per Cliente,
procedura, 30
impostazione, 33, 38
impostazioni magazzino, 52
introduzione, 9
magazzino, 11

nozioni di base, 31
parte, 9
pianificazione della fornitura per cliente, 16
pianificazione per fornitore, 17
ruolo, 9, 10
ruolo cliente, 33
ruolo fornitore, 38
scenari, 9
scenario, 13
scenario VMI completo, 14
VMI completo, procedura, 27
